

Viva i compagni di Pisa che diffonderanno il 2 giugno lo stesso numero di copie domenicali!

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via Quattro Novembre 110 - Tel. 06/59.121.63.51, 61.460, 63.845
INTERURBANE: Amministrazione 63.794 - Redazione 67.483
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITÀ anno L. 6.250; semestrate 3.250; trim. 1.700; (con edizione del lunedì) anno L. 7.250; sem. 3.750; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 1.400; sem. 700; trim. 350. VIE NUOVE anno L. 1.300; sem. 650; trim. 300. Spedizioni in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/3215.
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Organismi: Olympia L. 150 - (Riscrittura) L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Orsiana L. 100 - Kustodija L. 130 - P. Sestini L. 200 - Legati L. 200 - R. Bolognini (SFI) via del Fazio 10 - Roma - Tel. 682.541 2-4-5 e successi, la Italia
L'Unità autorizzazione a stampa n. 4310/54 del 18 dicembre 1954. Responsabile: ANDREA PIRANDELLO.

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 146

VENERDI' 27 MAGGIO 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Importanti successi dell'iniziativa di pace dell'Unione Sovietica

Il ristabilimento di buoni rapporti fra l'URSS e la Jugoslavia ha dichiarato Krusciov all'arrivo a Belgrado favorisce la causa della pace e del movimento operaio

BELGRADO, 26. — Al suo arrivo a Belgrado, alla testa della delegazione del Partito sovietico, il compagno Krusciov ha pronunciato un discorso di cui diamo una versione fornita dalle agenzie di stampa occidentali.
Caro compagno Tito e cari compagni dirigenti dello Stato jugoslavo e dell'Unione dei comunisti jugoslavi, a nome del Soviet supremo dell'U.R.S.S. e del governo sovietico, a nome del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione sovietica e al

Le entusiastiche accoglienze della popolazione di Belgrado

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BELGRADO, 26. — Alle 17 in punto, il primo dei due aerei sovietici che volteggiavano in cielo ha toccato terra all'aeroporto di Belgrado dove era in attesa il presidente Tito circondato da Kardelj, Rankovic, Pijade e altri membri della delegazione jugoslava, qualche decina di diplomatici e tre o quattrocento giornalisti e fotografi di ogni parte del mondo.
Quando il primo segretario del Partito comunista della Unione Sovietica, Krusciov, si è affacciato sulla scialuppa del bimotore di colore arancio, Tito in uniforme di maresciallo gli si è mosso incontro. Lunga e cordiale stretta di mano, mentre Bulganin e Mikojan a loro volta scendevano dalla scialuppa del bimotore di colore arancio. Tito, che aveva lasciato indietro, a qualche decina di metri, i membri del governo jugoslavo, si è mosso insieme a Krusciov e agli altri membri della delegazione sovietica. Krusciov, senza cappello, vestito di grigio chiaro, Bulganin, anch'egli vestito di grigio, dall'aspetto assai giovanile, Mikojan, alto, bruno, leggermente pallido, Gromiko, Scepilov e gli altri hanno scambiato qualche parola con Tito in lingua russa, fino a quando, alle prime note del primo aereo sovietico, tutti si sono irridati sull'attenti.



BELGRADO — Il cordiale incontro fra Krusciov e Tito all'aeroporto (teletivo)

nome dei popoli dell'U.R.S.S. noi rivolgiamo fraterni saluti a voi, ai popoli della Jugoslavia e al glorioso popolo di Belgrado.
Noi siamo incantati di esaminare qui, insieme con i membri della delegazione del governo jugoslavo, il consolidamento e lo sviluppo della amicizia e della collaborazione fra i nostri popoli, constatando che il nostro sentimento comune la lotta dei nostri due Paesi per la prosperità, per la riduzione della tensione internazionale, per il rafforzamento della pace in generale e della sicurezza dei popoli.

I popoli dei nostri due Paesi sono uniti da legami di fratellanza, amicizia e lotta comune contro un comune nemico. Questa amicizia e questa attiva collaborazione si sono particolarmente rafforzate durante il periodo della lotta contro gli invasori fascisti al tempo della seconda guerra mondiale. In quei difficili anni, i popoli sovietici e jugoslavi si sono uniti in una lotta eroica dei loro fratelli jugoslavi guidati dai comunisti e nutrono una grande ammirazione per il coraggio e l'eroismo di liberazione nazionale jugoslavo diretto dal maresciallo Tito. I nostri popoli non dimenticheranno mai che sangue comune è stato versato davanti alla vecchia ed eroica città di Belgrado e che i nostri soldati hanno insieme colpito il nemico e liberato la città dagli invasori fascisti. Noi rivolgeremo un saluto azzurrale in occasione della creazione della Repubblica popolare federativa jugoslava e ben ricordiamo questi anni in cui si svilupparono le relazioni tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia, fra i nostri Stati e i nostri Partiti.
Tuttavia più tardi le buone relazioni che esistevano tra di noi furono distrutte. Noi depreciamo sinceramente ciò che è avvenuto e respingiamo tutto ciò che si è accumulato in questo periodo. Per quanto ci riguarda, noi teniamo conto indubbiamente del ruolo di provocazione svolto nelle relazioni fra la Jugoslavia e l'U.R.S.S. dai nemici del popolo Beria, Abakumov e altri che sono stati smascherati. Noi abbiamo esaminato attentamente i documenti sui quali sono basate le gravi accuse e le ingiurie che sono state rivolte contro i dirigenti ju-

goslavi. I fatti dimostrano che questi documenti erano stati falsificati dai nemici del popolo, agenti degli imperialisti che riuscirono ad infiltrarsi nei ranghi del nostro Partito. Siamo profondamente convinti che il periodo del peggioramento dei nostri rapporti si trova lontano, dietro di noi. Da parte nostra siamo pronti a fare qualsiasi cosa sia necessaria per eliminare ogni ostacolo che si frapponga sulla strada della completa normalizzazione dei rapporti fra i nostri Stati, del consolidamento dei rapporti amichevoli fra i nostri popoli. Oggi che certi risultati sono stati raggiunti nel campo della normalizzazione dei nostri rapporti, la delegazione sovietica esprime il convincimento che i negoziati futuri condurranno a sviluppare e consolidare la collaborazione politica, economica e culturale fra i nostri popoli. Per una tale collaborazione esistono tutte le condizioni: una amicizia vecchia di secoli fra i popoli dei nostri due Paesi, la gloriosa tradizione del movimento rivoluzionario, la realtà della base economica e gli ideali comuni nella lotta per il progresso e la felicità del popolo lavoratore.

Seguendo gli insegnamenti del fondatore dello Stato sovietico, Vladimir Ilic Lenin, il governo dell'U.R.S.S. basa i suoi rapporti con gli altri Stati, grandi e piccoli, sui principi della coesistenza pacifica fra gli Stati, della uguaglianza, della non interferenza negli affari interni, del rispetto della sovranità e dell'indipendenza nazionale, della non aggressione e del riconoscimento della inammissibilità che alcuni Stati si impadroniscano dei territori di altri Stati. Noi speriamo che le relazioni fra i nostri Paesi continueranno a svilupparsi lungo, sulla base di questi principi, per il bene comune dei nostri Paesi. Questo sarà un nuovo, importante contributo alla causa della riduzione della tensione internazionale, alla causa del mantenimento e del consolidamento della pace in tutto il mondo.
Il desiderio della Jugoslavia di essere indipendente e di mantenere buone relazioni con tutti gli Stati, sia verso Oriente che verso Occidente, incontrata la nostra piena comprensione e approvazione. Noi consideriamo che il rafforzamento dell'amicizia e dei legami fra i nostri Paesi costituirà un contributo al miglioramento dei rapporti fra tutti i Paesi, indipendentemente dal loro sistema sociale, e contribuirà al consolidamento della pace in generale.

Il Presidium del Soviet supremo dell'U.R.S.S., il governo dell'Unione Sovietica e il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, hanno deciso di inviare la nostra delegazione per discutere con voi, in modo fraterno, tutti i problemi maturi per essere discussi. In qualità di rappresentanti del Partito comunista dell'Unione Sovietica, il Partito creato dal grande Lenin, noi consideriamo desiderabile che anche fra i nostri due Paesi venga ristabilita la fiduciosa reciproca, i legami più solidi si creano fra quei Paesi nei quali la forza dirigente è rappresentata dai Partiti che basano la loro azione sugli insegnamenti del marxismo-leninismo. I Partiti i quali seguono gli insegnamenti del marxismo, realizzazione del marxismo, realizzano una completa comprensione

reciproca, dal momento che la lotta per gli interessi dell'intero popolo, dei contadini lavoratori, del popolo lavoratore, costituisce il loro scopo comune. I figli e le figlie di nazioni che hanno versato il loro sangue nella lotta per la vittoria finale del socialismo contro i nemici interni ed esterni, che hanno rovesciato il giogo del capitalismo e hanno conquistato la loro libertà e la loro indipendenza, lungo la nuova strada socialista — i popoli di questi Paesi stanno sviluppando le loro forze in condizioni di vera e solida amicizia.
Noi non faremmo il nostro dovere verso i nostri popoli e verso i lavoratori di tutto il mondo se non facessimo tutto ciò che è possibile per il ristabilimento della reciproca comprensione fra il Partito comunista dell'Unione Sovietica e l'Unione dei comunisti jugoslavi, sulla base del marxismo-leninismo. Gli interessi della classe operaia e dei contadini lavoratori dei nostri Paesi e del movimento operaio internazionale e gli obiettivi comuni della lotta per il consolidamento della pace e per il miglior futuro dell'umanità richiedono che i dirigenti dei Partiti comunisti e dei lavoratori stabiliscano relazioni di comprensione reciproca fra i loro Partiti sulla base dei principi del marxismo-leninismo.
Viva una pace stabile fra le nazioni!
Viva la fratellanza e la stretta cooperazione fra i popoli dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia!
Viva i popoli della Jugoslavia!

Mosca indica le condizioni per il successo dell'incontro a 4

Vienna proposta dall'URSS come sede della conferenza

MOSCA, 26. — Il ministro degli Esteri sovietico, Molotov, ha consegnato oggi ai rappresentanti diplomatici delle Potenze occidentali a Mosca, tre note distinte in risposta a quelle inoltrate dai governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti al governo sovietico, a proposito di una conferenza dei capi di governo delle quattro Potenze.
Le note sovietiche dicono, secondo una versione che ne fornisce l'agenzia A. P.:
« Il governo sovietico assume un atteggiamento positivo nei riguardi di una conferenza dei capi di governo, in vista del fatto che la conferenza dovrebbe contribuire a una distensione internazionale e a rafforzare la reciproca fiducia tra gli Stati.
« Un incontro di eminenti statisti potrebbe contribuire a creare le condizioni che sono essenziali per la soluzione dei più importanti problemi internazionali, purché ve ne sia un autentico desiderio da parte di tutte le potenze interessate.
« Il governo sovietico accetta la proposta della Francia dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, a proposito della prossima convocazione di una conferenza ai capi di governo, delle quattro potenze, con la partecipazione dei ministri degli Esteri.
« Il governo sovietico non può comunque trascurare certe dichiarazioni fatte da personalità americane in merito alla conferenza. Tali dichiarazioni rivelavano che il governo degli Stati Uniti è favorevole alla conferenza, ma vorrebbe parteciparvi basandosi su "posizioni di forza", adottando una politica che riflette il desiderio di esercitare la pressione in maniera missibilibile. Tutto ciò viene fatto nonostante la vanità di simili tentativi compiuti in passato.
« Queste personalità americane si sono spinte sino a fare dichiarazioni sulla necessità di ingerere negli affari interni di altri Stati, lanciando attacchi di varia natura contro le democrazie popolari che difendono la libertà e l'indipendenza dei loro popoli.
« E' ben chiaro che simili tentativi di ingerenza, negli affari interni di altri paesi, incompatibili con lo statuto delle Nazioni Unite, devono essere respinti. Essi rivelano i piani aggressivi di certi ambienti, i quali mirano ad intensificare ulteriormente la corsa al riarmo, ad aggravare la guerra fredda e ad aumentare la tensione internazionale.
« Simili dichiarazioni possono essere considerate soltanto come un tentativo di screditare l'idea di convocare una conferenza delle quattro potenze.
« Il governo degli Stati Uniti aveva proposto che venisse organizzato un incontro di capi di governo per discutere i più importanti problemi che si presentano davanti a noi e i condannevoli tentativi di una conferenza al fallimento.
« V'è soltanto una spiegazione a questo atteggiamento, e cioè che il governo degli Stati Uniti... »
(Continua in 5. pag. 9. col.)

Malik a Mosca per consultazioni
LONDRA, 26. — Un portavoce dell'ambasciata sovietica a Londra ha reso noto che l'ambasciatore sovietico Malik è partito in volo la notte scorsa da Londra alla volta di Mosca, per consultazioni.
(Continua in 5. pag. 9. col.)

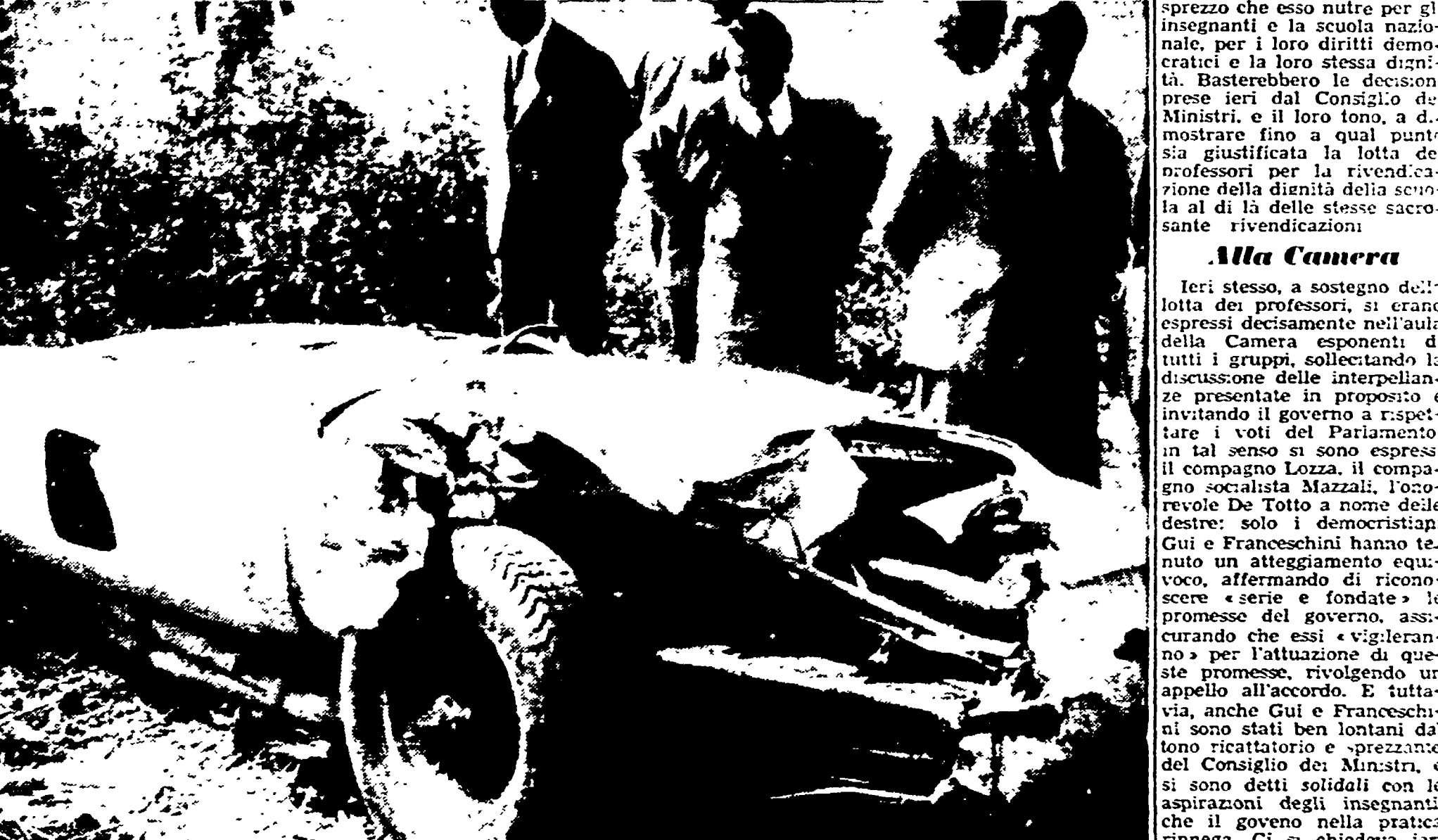
Il governo oppone irresponsabili minacce alle richieste dei professori e dei parastatali

Sprezzante comunicato del Consiglio dei ministri - Nessuna rivendicazione accolta - Accuse ai sindacati, ricatti agli insegnanti - Annunci di misure eccezionali - Il governo isolato dall'opinione pubblica

Il governo Scelba-Saragat, attraverso deliberazioni del Consiglio dei Ministri in aula al Viminale in seduta straordinaria, ha drasticamente rifiutato di accogliere anche in minima parte le richieste avanzate dai 71 mila professori e presidi della scuola media nazionale e dai 60 mila lavoratori degli Enti parastatali. Il Consiglio dei Ministri, con adozione incondizionata del socialdemocratico e dei liberali che vi hanno partecipato, ha inoltre assunto un atteggiamento di provocazione aperta contro tali categorie, formulando minacce di violazioni delle elezioni costituzionali, preannunciando misure di emergenza, ponendosi contro la sollecitazione dei sindacati, le organizzazioni del Parlamento, l'intera opinione pubblica, che sono limitati a sollecitare lo sciopero in atto dei parastatali e quello annunciato dai professori e presidi.
Il comunicato diramato dal Consiglio dei Ministri, dopo una elaborazione durata quattro ore, espone inizialmente le posizioni del governo, senza modificare di una virgola le decisioni negative già prese dal ministro clericale Ervino e dal ministro clericale Gava. Il comunicato ripete la generica promessa di applicazione integrale, con decorrenza dal primo luglio del 1956, l'art. 7 della legge delega, nello spirito dell'ordine del giorno Franceschini approvato dal Parlamento, secondo cui il governo è tenuto a migliorare sostanzialmente le attuali retribuzioni degli insegnanti, in adeguato rapporto con la funzione culturale e sociale del corpo insegnante. Il comunicato consiglia non va oltre tale promessa: e subito dopo averla formulata, conferma l'ingannevolezza della richiesta di un aumento del 10 per cento del stipendio degli statali nella misura di 72 mila lire. Il comunicato afferma che tale richiesta dei professori è inattuabile, mentre la legge delega, non essendo ammissibile che il governo fissi fin d'ora gli stipendi minimi da applicarsi per le varie categorie insegnanti con decorrenza 1956, mentre la legge esige la formazione di una tabella unica di classificazione delle retribuzioni di tutto il personale statale, che non potrà stabilirsi prima del dicembre prossimo.

Il comunicato conclude quindi con le minacce, affermando che il governo, mentre si è riservato di « adottare in un secondo tempo le ulteriori misure necessarie », « ha intanto incaricato il ministro della P.I. di adottare tutte le misure necessarie per assicurare l'attuazione dei provvedimenti che non intendano partecipare allo sciopero; e, occorrendo, per la temporanea sostituzione nelle loro funzioni dei presidi e capi di istituto che, aderendo allo sciopero, recassero inattuabile il regolare svolgimento della vita della scuola ».
E' un comunicato, come si vede, che sprizza intattezza fausta da tutti i pori. Con esso, il governo Scelba-Saragat non si limita ad opporre il più totale e irresponsabile rifiuto alle richieste degli insegnanti, ma perde la testa e manifesta pienamente il disprezzo che esso nutre per gli insegnanti e la scuola nazionale, per i loro diritti democratici e la loro stessa dignità. Basterebbero le decisioni prese ieri dal Consiglio dei Ministri, e il loro tono, a dimostrare che il governo non sia giustificato la lotta dei professori per la rivendicazione della dignità della scuola al di là delle stesse sacrosante rivendicazioni.

Ascari è morto sulla pista di Monza



MONZA — Alberto Ascari, il grande campione dell'automobilismo italiano e mondiale, è perito ieri mattina sulla pista di Monza mentre provava una nuova macchina. Come si ricorderà, il cui padre fu anche un grandissimo pilota e morì in un incidente, aveva esultato per poco con la morte domenica scorsa a Montecarlo, quando uscì di strada e finì in mare con la macchina. Nella foto: l'auto di Ascari frantumata ai bordi della pista di Monza.
(In III pagina i nostri servizi sul mortale incidente e sul campione scomparso)

In vantaggio i conservatori nelle elezioni britanniche

Per quanto riguarda i risultati, dopo l'annuncio di 232 seggi, la situazione è la seguente:
Conservatori 173 (quadruplici 13); Laboristi 177 (perduti 13); Liberali 177 (perduti 13); Liberali 177 (perduti 13).
In ottava pagina legge il servizio del nostro corrispondente da Londra.

CONSERVATORI	voti 7.166.641
LABORISTI	7.167.308
LIBERALI	312.298
COMUNISTI	19.847
altri	78.822

loro stampa hanno sostenuto le rivendicazioni degli atlati e deplorato l'atteggiamento di Ermini?

Ieri stesso, poco prima delle decisioni del Consiglio dei Ministri, la « Voce Repubblicana » scriveva: « Non è da escludere una fase di più viva tensione tra governo e insegnanti. E' certo infatti che se il Consiglio dei Ministri volesse veramente prendere in considerazione le gravi dichiarazioni (che ci auguriamo pronunciate in un momento di cattivo umore) dell'onorevole Ermini, relative alla adozione di tutti i mezzi necessari per garantire gli esami e gli scrutini, si avrebbe da parte degli insegnanti una reazione giusta e giustificata. Evidentemente, il problema posto dagli insegnanti non è di quelli che possano risolversi con la maniera forte (per la quale, per di più mancano anche i mezzi tecnici, sicché le minacce divengono inutili massimalismo verboso); esso merita la più prudente oculatezza di decisioni da parte delle autorità cui spetta salvaguardare e tutelare, non avvilire, la scuola pubblica. »

Non meno grave, infine, è la posizione che il governo Scelba-Saragat ha assunto nei confronti dei parastatali. Anche qui il comunicato consisteva nel definire le richieste dei parastatali, da 24 giorni in sciopero, come « unilaterali e incompatibili con le leggi vigenti ». Il comunicato conculcava a riferimento, come tutta concessione, alla istituzione della commissione inter-

ministeriale che entro sei mesi dovrebbe « proporre e approvare » un regolamento economico dei parastatali, e si dice « disposto a prendere in favorevole considerazione (sic) le richieste di un ampliamento dei compiti di questa commissione, quando la persona che abbia designato dallo sciopero » per il resto, il governo passa senz'altro alle misure eccezionali, prima e alle minacce poi. Con decorrenza del 30 maggio, i servizi amministrativi affidati agli Enti in sciopero vengono assorbiti dagli organi del Ministero del Lavoro, che a tale scopo verrebbe autorizzato ad assumere personale temporaneo; ai medici provinciali verrebbe affidata la direzione dei servizi sanitari, e, eventualmente, anche « dei servizi sanitari e di assistenza militare ». Il governo impegna quindi i consigli di amministrazione degli Enti ad assumere, se necessario, personale straordinario, e ad invitare « i dirigenti che partecipano allo sciopero a riprendere immediatamente i loro posti di responsabilità, salvo risoluzione del loro contratto di impiego in caso di persistente abbandono del servizio. »

Ciò che più sbalordisce, in queste decisioni, è lo stato di caos e di emergenza che lo irresponsabile governo attuale non esita a creare e ad allungare, con danno generale, pur di non prevalere contro l'arbitrio e pur di imporre la propria politica. Le minacce formulate non risolverebbero in alcun modo la grave situazione che si è creata

SI ATTENDONO DECISIVI SVILUPPI DELLE INDAGINI A SCIARA

Sarebbero stati individuati gli assassini di Salvatore Carnevale

Si tratterebbe di quattro « campieri » del fondo Notarbartolo, autori anche delle minacce contro il capolega - Ritrovata l'arma del delitto? - Un alibi crollato

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 26. - Nelle ultime ore fra ieri e oggi sembra che il terreno delle indagini sulla omicidio di Salvatore Carnevale si sia notevolmente ristretto. I sospetti si addensano, infatti, su quattro individui « fermati » sin dai primi giorni dopo il delitto di Sciara: i fratelli Tardugno, Giovanni Di Bella, Antonio Mangiafritta e Panzica. I quattro, tutti campieri dell'amministrazione del fondo Notarbartolo, sono stati trasferiti ieri presso le carceri dell'Ucciardone, per ordine del Procuratore generale presso la Corte d'Appello.

Anche il Panzica sembra stato visto in quella stessa notte, intorno alle 13,30, nella casa Lambertini, presenza quanto mai sospetta, dato che il lavoro alla cava comincia alcune ore più tardi; e del resto non risulta che Panzica avesse a che fare con i lavoratori che si svolgono. Sembra, inoltre, che il Di Bella non abbia potuto provare l'alibi che egli aveva prodotto e che sarebbe stato basato su una sua pretesa assenza dalla zona in quei giorni. Qualcuno, invece, lo avrebbe visto a Sciara proprio la sera precedente il delitto. Tutti e quattro questi campieri, infine, vengono indicati fra coloro che parteciparono alla riunione nella fattoria della principessa a Sciara la domenica sera, durante la festa del Santo patrono. All'alba del giorno dopo, come è noto, Salvatore Carnevale fu ucciso da cinque colpi di doppietta.

Altro elemento che dovrebbe facilitare la positiva conclusione delle indagini è il ritrovamento dell'arma, già messa a disposizione della Procura generale. Sembra appunto che si tratti di una doppietta con la quale gli assassini spararono a Lupara (cioè a mitraglia), massacrando il volto di Carnevale e colpendolo anche al fianco e al braccio.

ACUITI I CONTRASTI TRA I D.C.

Si delinea di nuovo la crisi della Giunta sarda

La maggioranza del gruppo democristiano chiede le dimissioni immediate

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CAGLIARI, 26. - I contrasti in seno al gruppo democristiano al Consiglio regionale, niente affatto sopiti dopo la riunione tenuta una decina di giorni or sono a Roma, sono oggi esplosi clamorosamente tanto da accreditare la voce - diffusa negli ambienti politici dopo la riunione dei consiglieri d.c. - che le ore della Giunta presieduta da Corrias sono contate. Su questa riunione non sono trapelati molti particolari; si sa comunque che essa è stata particolarmente tempestosa, e che la grande maggioranza dei consiglieri si è pronunciata contro il rinvio della crisi reclamando le dimissioni della Giunta prima delle elezioni siciliane.

Il presidente della Giunta d.c. era presente alla riunione del suo gruppo, si dice per non « influenzare » le decisioni dei colleghi; sta di fatto, però, che nonostante il fallimento della sua politica, Corrias non intende dimettersi se non dopo un voto di sfiducia del consiglio. Intanto, però, briga con i suoi dirigenti a Roma per evitare questo voto. Difatti, viste più realistiche le cose, i consiglieri della Giunta hanno chiesto l'intervento dei dirigenti centrali della Dc, sottraendo, ancora una volta, la discussione della crisi ormai in atto alla sua naturale sede: il Consiglio regionale. Questo asservimento dei dirigenti sardi alla direzione centrale ha però sino ad ora reso incapace la Dc di esprimere una Giunta veramente autonoma e in grado di difendere gli interessi della regione. La riunione del gruppo regionale perciò aggiornata, allo scopo di permettere la presenza del sottosegretario Maxia e di un delegato della Direzione d.c., pare dell'on. Rumor, vice segretario del Partito, al segreto delle decisioni definitive.

Ma la missione del delegato di Fanfani non sembra destinata al successo; per lo meno essa sarà irta di difficoltà. Infatti, un altro chiaro ostacolo è venuto a crearsi è dato dal fatto che la Giunta non ha più una maggioranza che la sostenga in seno al Consiglio regionale. La prova la si è avuta quando si è trattato di approvare il progetto di legge regionale sul contadino, presentato dall'assessore Casu del P. S. d'A. I. d.c. - che pure aveva approvato i singoli articoli - nella votazione finale a legge.

Si è trattato, è vero, del voto su una legge di scarso rilievo; ma esso acquista ugualmente un chiaro significato politico, e non è certamente sfiducia solo nei confronti dell'assessore sardo.

Vivissima indignazione fra professori e parastatali

La Segreteria della C.G.I.L. preannuncia un passo per un'azione comune dei Sindacati

Le gravi decisioni del Consiglio dei ministri nei confronti dei parastatali e degli insegnanti medi hanno provocato negli ambienti sindacali e fra le categorie interessate un vivissimo malcontento. Rendendosi immediatamente interprete di questi sentimenti la segreteria della CGIL si è riunita d'urgenza e al termine di un approfondito esame dei provvedimenti del governo ha diramato un comunicato in cui è detto tra l'altro: « La segreteria della CGIL, elevando la sua attività a protesta contro il gravissimo attentato al diritto fondamentale di sciopero e alla libertà di organizzazione della Costituzione della Repubblica garantisce a tutti i lavoratori... »

« La segreteria della CGIL ritiene che tanto lo sciopero dei parastatali quanto l'azione sindacale dei presidi e dei professori si svolgono con la partecipazione unanime dei lavoratori interessati, di ogni corrente, e sono sostenuti da tutte le Confederazioni sindacali dei lavoratori. Ciò significa che il fatto di sciopero è un fatto di massa, di cui il governo non è diretto soltanto contro le categorie in agitazione, bensì contro i diritti imprescrittibili di tutti i lavoratori italiani. »

« La segreteria della CGIL, mentre rinnova la sua piena solidarietà ai presidi, ai professori e ai parastatali, ha deliberato di invitare le altre due organizzazioni sindacali ad una riunione comune per determinare l'azione da svolgere in difesa delle giuste rivendicazioni economiche delle categorie interessate e dei diritti sindacali di tutti i lavoratori italiani. »

Contemporaneamente, al « Leonardo da Vinci » in Roma, circa un migliaio di presidi e professori della Capitale si riunivano per prendere in esame il comunicato del governo. Presidevano alla assemblea i rappresentanti del Fronte della Scuola prof. Della Costantina e Loti. Numerosi sono stati gli interventi sia di presidi che di professori, tutti unanimi nel condannare l'atteggiamento adottato dal Consiglio dei ministri e nell'auspicare una decisa azione di lotta in difesa degli interessi della categoria. In modo particolare i presidi Candeloro, Piscitelli, Ancona e Bonavoglia hanno insistito sui doveri che attualmente incombono sulla loro categoria per la buona riuscita dell'azione in difesa del prestigio e della dignità della scuola statale.

Al termine dell'animata ed entusiastica assemblea è stato approvato all'unanimità da tutti i presenti (da più parti si è chiesta nella votazione la controprova: non una mano si è alzata in segno di sfiducia) il seguente ordine del giorno: « L'assemblea dei presidi e professori delle scuole medie di Roma rivolge ai dirigenti nazionali del Fronte unico della Scuola il plauso incondizionato per l'azione svolta a tutela della categoria e nell'interesse della dignità della scuola di Stato. Presa visione del comunicato dell'odierno Consiglio dei Ministri e constatato che i dirigenti nazionali del Fronte, in tutte le fasi della agitazione, hanno perfettamente edotta la base su tutte le proposte e controproposte del governo, ritengono sdegnosamente le caluniose affermazioni fatte in proposito dal Consiglio dei Ministri e riconfermano ai dirigenti nazionali la loro incondizionata fiducia e li invitano a proseguire l'azione con tutta la possibile energia. Esprimono

Penetrano nella sede dell'Udi ignoti malfattori a Bologna

BOLOGNA, 26. - Ieri sera la sede dell'Udi (Unione dei lavoratori) è stata oggetto delle azioni di malfattori che, forzata la porta, si sono diretti verso l'ufficio della segreteria. Qui hanno esaminato il cassetto della scrivania mettendo le mani nei documenti che vi erano raccolti passandoli in rassegna e accastandoli su una sedia vicina. Poi si sono allontanati disdegnando macchine da scrivere, calcolatrici e ciclettini che si trovavano negli uffici. E' in corso lo spoglio dei documenti per verificare se ne manchi qualcuno.

L'intenzione dei « visitatori » non era quella di rubare, ma di compiere un furto meno vero e propria perquisizione con scopi facilmente intuitivi.

Tale convinzione viene rafforzata da un altro fatto, accaduto nella stessa notte. Con la stessa tecnica si è tentato di forzare la porta della sede dell'Associazione dei comuni nello edificio del teatro « La Ribalta ». Il piede di porco non è servito però a rompere la robusta serratura e i malfattori non sono sfociati penetrando nell'ufficio del teatro e dell'Associazione proletaria istriana, anche qui senza assurgere nessun oggetto di valore.

I Congressi della FGCI

Nel giorno 26 e 29 maggio si terranno i seguenti congressi provinciali della FGCI:

BRESCIA: Domenico Davoli
CREMONA: Gianni Bonardi
MANTOVA: Gianfranco
VERONESE: Piero Perali
VERONA: Sergio Cavallari
BOLOGNA: Celso Ghini e Renzo Trivelli
FERRARA: Adriano Gruppi
RAVENNA: Claudio Vecchi
FIRENZE: Edoardo D'Onofrio e Silvano Peruzzi
LUCCA: Hermes Grappi
PERUGIA: Armando Fedeli
LIVORNO: Luciano Ariani
LATINA: Nello Caronti
RIETI: Fallero Falassi
VITERBO: Carlo Pagliarini
MACERATA: Aivo Fontana
FESSENANO: Renato Spallone
TRENTO: Francesco Sirago
AVELLANO: Pietro Grifone e Anna Spaggiari
FOGGIA: Giannetto Maennini e Umberto Meloni
Cosenza: Mauro Nocchi
CROTONE: Donato Sestari
CAGLIARI: Ugo Piccolini
NUORO: Romano Ledda

Una ammalata di appendicite salvata da un idrovolante

Ieri pomeriggio un idrovolante della Marina italiana ha salvato una ammalata di appendicite che si trovava in un canottero a vela sul mare di Vigna di Valle. Il canottero, di proprietà della Compagnia Francese Serio a distogliere il figlio dalla lotta politica e ad invitarlo a un lavoro onesto e produttivo in cambio della sua rinuncia.

Otto feriti a Barletta per un'esplosione di gas

E' scoppiata una bombola di gas da cucina

BARI, 26. - Per l'improvviso scoppio di una bombola di gas, un'esplosione che ha ucciso otto persone sono rimaste ferite a Barletta.

La signora Anna Lasala, abitante al Vico Chiuso 20, mentre era intenta a preparare il pranzo, si accorgeva che delle fiamme venivano fuori dalla bombola di gas. Faceva appena in tempo a fuggire sul pianerottolo, che la bombola scoppiava con fragore e faceva crollare il soffitto della cucina, quello della stanza accanto e le pareti che dividevano l'appartamento da quello attiguo.

Nello scoppio rimanevano feriti: Francesco Porcelluzzi, Anna Lasala, Sterpa Saragatella, Francesco Mazonne, Grazia Lavecchia, Micheline Lanzone, Carmela Citaridi, Maria Delvecchio e il bambino, Michele Lavecchia, di 7 anni.

Terreni allagati per una frana in un canale

AOSTA, 26. - Causa una improvvisa frana che ne ha ostruito il corso il canale di irrigazione Prevot è straripato presso la frazione Prossan di Aosta provocando la rottura dell'argine anche del vicino canale Champagnon.

Le acque hanno invaso i campi e prati sottostanti, allagando anche il pianerottolo di parecchie case e stalle della zona. La massa d'acqua, scendendo a valle, ha raggiunto anche i cantieri della costruzione strada carrozzabile Aosta-Bolzan, trasportando per oltre cinquanta metri una scavatrice di circa 120 quintali.

Non si lamentano vittime.

Si apre una bara durante il funerale

MESSINA, 26. - In una chiesa di Messina, mentre si celebrava un rito funebre, il morto, Antonio Spina, di 71 anni, in un momento è uscito dalla cassa. Si trattava, però, di un incidente, ed i po-

LA DISCUSSIONE SUL BILANCIO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Spezzano rinnova in Senato la denuncia contro le incontrollabili spese degli Enti

58 miliardi di « spese generali » iscritti nei deficitari bilanci dei vari comprensori - Il governo invitato a far partecipare gli assegnatari alla vita degli Enti

La mastodontica struttura degli Enti riforma, i loro enormi e deficitari bilanci, le continue vessazioni che questi organismi compiono nei confronti dei contadini assegnatari, hanno costituito l'argomento centrale del dibattito sul bilancio dell'Agricoltura che si sta svolgendo da tre giorni al Senato.

Che la situazione di questi Enti sia tutt'altro che brillante, tanto dal punto di vista finanziario quanto per l'attività finora svolta, è cosa di cui viene nota che già due anni fa venne presentata una proposta di inchiesta parlamentare (essa poi, non ha mai avuto corso); a questa iniziativa, però, se ne è aggiunta una seconda, e cioè la proposta di legge che ha come oggetto la riforma dei bilanci dei vari comprensori. Si tratta del parere del presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, on. Bertone, inserito nella stessa relazione al bilancio del 1954, e con il quale si afferma che gli Enti di riforma sono indebitati ormai per ben 81 miliardi e che esiste un netto contrasto tra i bilanci preventivi degli enti, che annunciano il pareggio, e la realtà che si manifesta in tutti e quattro i deficit. L'on. Bertone prevede inoltre che la situazione continuerà ad aggravarsi nel corso di questo anno. Ed è proprio a questo punto che Spezzano ha preso la parola, per denunciare il disordine amministrativo e le spese eccessive degli Enti.

Spezzano, che è stato seguito da un grande interesse dall'assemblea, ha detto: « Questo, dopo aver dimostrato come i contadini siano tenuti completamente all'oscuro dell'attività finanziaria degli enti e aver ricordato che uno dei principali difetti strutturali del bilancio è costituito dal fatto che i presidenti degli Enti sono dotati di pieni poteri, è passato ad analizzare, per quanto ciò è possibile i bilanci degli Enti, ricavandone delle conclusioni che non sono sempre preventive nei bilanci e con molto utile ». Ma vi sono altri fatti che lo dimostrano. L'Ente Sila, ad esempio, pretezza: undicimila lire ad ettaro per l'aratura mentre sul libero mercato essa è offerta per cinquecento mila lire. E questo non sarebbe niente se lo Ente Sila non imponesse ai contadini di servirsi esclusi-



Il compagno Spezzano

per la conduzione provvisoria dei terreni fino alle assegnazioni, sono sempre preventive nei bilanci e con molto utile ». Ma vi sono altri fatti che lo dimostrano. L'Ente Sila, ad esempio, pretezza: undicimila lire ad ettaro per l'aratura mentre sul libero mercato essa è offerta per cinquecento mila lire. E questo non sarebbe niente se lo Ente Sila non imponesse ai contadini di servirsi esclusi-

Il convegno delle donne giuriste affronta i problemi delle lavoratrici

La relazione dell'avv.ssa Zavattaro di Roma - La Costituzione non è rispettata

MILANO, 26. - Sono proseguite oggi i lavori del terzo Congresso nazionale dell'Unione giuriste italiane, alla presenza anche della Presidente della Federazione internazionale delle donne giuriste, S. Spina, giunta da Helsinki. E' stato il tema di grande interesse che si è svolto attorno al tema della donna nel rapporto di lavoro.

La relazione Maria Zavattaro di Roma, ha sottolineato la situazione delle lavoratrici che giungono alla realizzazione del principio che ad uguale lavoro deve essere corrisposto uguale salario, ed ha affermato che un passo decisivo su questa via si potrebbe fare, approvando la proposta di legge presentata dagli on. Teresa Noce e Giuseppe Di Vittorio, allo scopo di estendere di diritto il trattamento previsto per gli uomini al personale femminile di uguale qualifica, specializzazione e categoria.

Nel corso della discussione sono stati esaminati tutti gli aspetti della questione, da quello della tutela fisica a quello delle madri lavoratrici, da quello salariale a quello assistenziale, nei campi, nelle industrie e negli uffici. E la conclusione è stata concordata con quella prospettata dalle organizzazioni sindacali e politiche dei lavoratori, cioè, la Costituzione non è rispettata e che è necessario continuare la lotta per realizzarla.

Rilevante stata, a questo proposito, anche la relazione di Elena Pareto Terrano, dell'Università di Palermo, che ha parlato dello sfruttamento e delle ingiustizie cui sono sottoposte le donne del Sud.

Cronchi a una conferenza sulla giustizia costituzionale

Ieri sera, alla presenza del Presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio,

85 milioni indebitamente percepiti dall'INGIC nel Modenese

MODENA, 26. - A conclusione delle indagini svolte dalla polizia tributaria nella nostra provincia, è risultato che l'INGIC ha riscosso indebitamente 5 milioni dai comuni del distretto di Modena. Il bilancio di questi comuni è stato rettificato in senso di aumento per 5 milioni di lire. Anche la società Trezza di Verona, che gestisce le imposte di consumo in altri dieci comuni della provincia modenese, ha già dato di mano a 5 milioni di lire, dovuti allo stesso modo.

Inaugurata a Torino-Esposizioni la Mostra internazionale dello sport

URSS e Polonia fra le partecipanti - La rassegna è la prima del genere nel mondo - I padiglioni del CIO, del CONI e delle varie federazioni sportive

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 26. - Undici nazioni - Austria, Egitto, Grecia, Jugoslavia, Marocco, Polonia, URSS, Svezia, Germania e Italia - partecipano alla prima Mostra internazionale dello sport, inaugurata ieri.

La rassegna inaugurata ieri mattina a Torino è la prima del genere nel mondo per la serietà e per i mezzi con i quali è stata organizzata. Vediamo, nel limite che lo spazio ci consente, quanto offre ai visitatori questa gigantesca vetrina dello sport. Entrando, nella sala d'ingresso, si è colpiti dal fatto che il padiglione è stato allestito con un gusto e una cura che si può dire eccezionali. E' un padiglione di legno e senza pedali, che nel lontano 1820 strabiliò i contemporanei - e a ragione! - raggiungendo il primato dei 16 milioni di metri cubi. Nella stanza di accoglienza, teniamo a dire che si sono visti tutti gli sport, in una rapida rassegna dello sport, vera manifestazione di cultura sportiva. Nel primo padiglione, si sono visti tutti gli sport, in una rapida rassegna dello sport, vera manifestazione di cultura sportiva. Nel primo padiglione, si sono visti tutti gli sport, in una rapida rassegna dello sport, vera manifestazione di cultura sportiva.

Il settore riservato ai ministri e ai comuni di Torino, Asti, Alessandria, Roma, Milano, Bologna, Firenze, Bari, Novara, Pavia, Vercelli, L'Aquila, Latina e Boiano, il ministro dei Lavori Pubblici espone una serie di progetti, (badate bene: progetti e non realizzazioni) di aree per le competizioni sportive, per i giochi dei ragazzi e per lo stadio dei più piccoli, del resto molto interessanti. Il secondo padiglione è stato allestito con un gusto e una cura che si può dire eccezionali. E' un padiglione di legno e senza pedali, che nel lontano 1820 strabiliò i contemporanei - e a ragione! - raggiungendo il primato dei 16 milioni di metri cubi. Nella stanza di accoglienza, teniamo a dire che si sono visti tutti gli sport, in una rapida rassegna dello sport, vera manifestazione di cultura sportiva. Nel primo padiglione, si sono visti tutti gli sport, in una rapida rassegna dello sport, vera manifestazione di cultura sportiva.

UN CONVEGNO E UN LIBRO

Crisi agrarie e lotte contadine

Qualche settimana addietro, mentre i braccianti italiani, raziando in corso, scendevano in sciopero in tutta Italia, a Mantova, nella terra dove settanta anni fa si produsse il primo grande movimento contadino di massa...

Il convegno, al quale erano presenti eminenti storici, personalità della politica e della cultura, rappresentanti dirigenti delle organizzazioni contadine, costituiva un incontro significativo di ricercatori di diversa formazione ed origine: da un lato studiosi di storia che, esaminando lo sviluppo e l'importanza assunti dal movimento contadino organizzato nella vita italiana...

SALVATORE F. ROMANO

"Ciccio,, voleva vincere la corsa di Indianapolis

I tempi di Nuvolari, Brilli Peri, Campari - Bracco e la tragica corsa di Modena - Come Alberto ricordava la morte del padre - Le prime vittorie

Tre sportivi sono morti in questi ultimi giorni sulle strade e in pista: i motori, straziati sul letto che piangeva. Pungeva come mai avevo visto piangere una persona. Avevo sette anni e molte cose non le potevo capire. Solo più tardi seppi che mio padre era morto. Era morto in pista, laggiù a Montlhéry, al volante della sua Alfa Romeo. Morì quando si accingeva a tentare il Gran premio di Francia...

Padre e figlio si rassomigliano tanto nel volto ed anche nei tratti del viso. Non molto alta era Antonio, ma robusto, quasi massiccio, forse un tantino corpulento. Il figlio era davvero come il padre. Gli scrive ricorda il padre: ricorda Antonio Ascari a Cremona. Venne battuto nel 1923, ma poi vinse il Gran premio di Francia...

Una corsa ancora Alberto Ascari sognava di vincere la 500 miglia di Indianapolis. Forse ci sarebbe riuscito. Quando Alberto parlava di Indianapolis, sorrideva, diceva: «Mi piacerebbe proprio farcela su quella pista alla rovescia. Mi piacerebbe proprio...»

Il sorriso di Mietta. Una corsa ancora Alberto Ascari sognava di vincere la 500 miglia di Indianapolis. Forse ci sarebbe riuscito. Quando Alberto parlava di Indianapolis, sorrideva, diceva: «Mi piacerebbe proprio farcela su quella pista alla rovescia. Mi piacerebbe proprio...»

IL PREMIO STALIN A BRECHT



MOSCA - Il Premio Internazionale Stalin per il movimento della pace tra le nazioni è stato consegnato nella sala Sverdlov del Cremlino a Bertolt Brecht, illustre combattente del movimento della pace, poeta e drammaturgo tedesco...

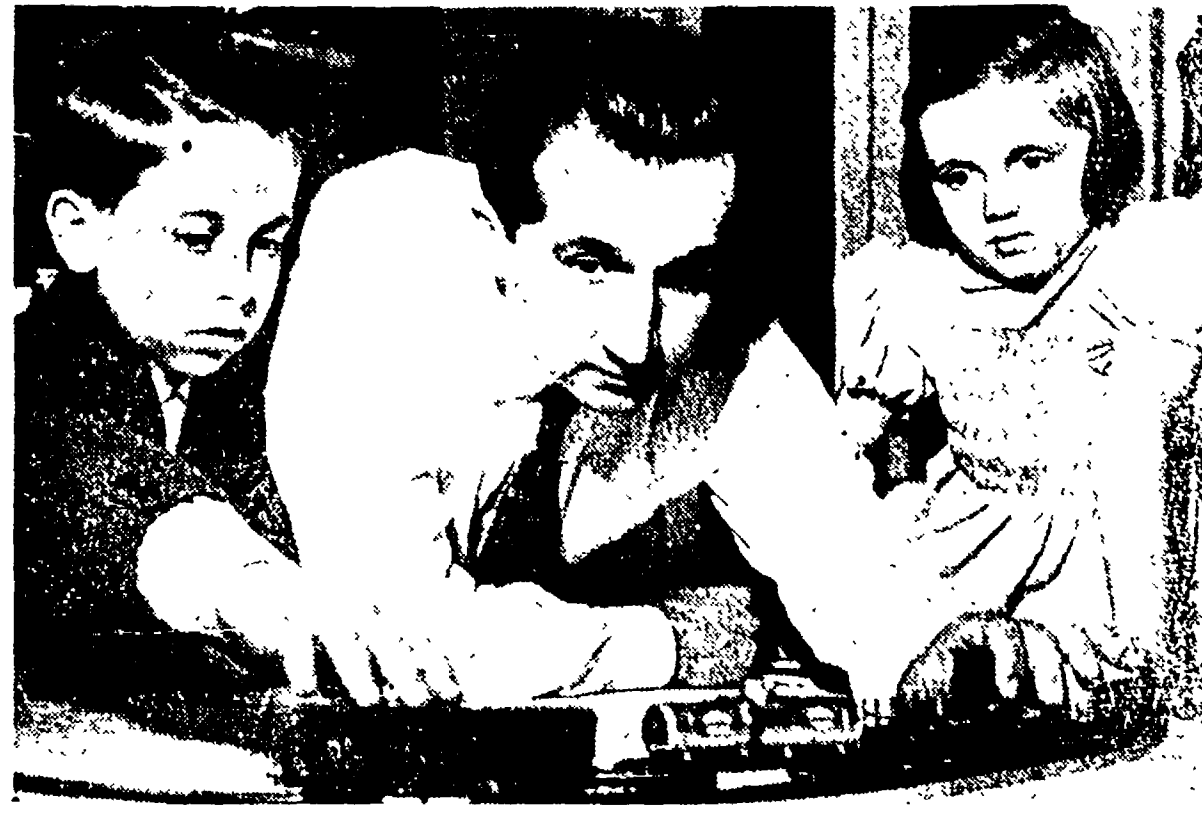
Padre e figlio. Certo è che fra i due nomi, fra il padre ed il figlio, voglio dire, tante cose erano comuni: il fiammante coraggio malgrado le superstizioni, una sicura conoscenza meccanica, la bonomia del carattere proprio tutta lombarda, infine una passione senza limiti verso i prototipi moderni che sono le macchine da corsa. Una passione senza limiti, mi dettavo, forse senza nemmeno una ragione ben definita, ma solo cost, per un istinto innato che si tramandava da padre in figlio.

Un giorno, a Modena, accendeva qualcosa il figlio di grande Antonio vinse la sua prima corsa, la sua prima corsa in automobile. Ricordo il tragico pomeriggio modenese come ieri. Era il 28 settembre 1947. Ascari stava vincendo al volante di una Maserati, quando accadde l'orribile disgrazia che arrestò di sangue un vate del parco modenese: una vettura, quella di Bracco, giuocò una pessima mano...

E' SCOMPARSO UNO DEI PIU' GRANDI CAMPIONI DELL' AUTOMOBILISMO MONDIALE

Alberto Ascari è morto al volante come suo padre trent'anni or sono

Lo schianto della "Ferrari", su una curva dell' autodromo di Monza - Un'improvvisa frenata ha causato la sciagura? - Una irresistibile passione ha ucciso il campione che ha voluto provare la nuova macchina pochi giorni dopo l'incidente di Monaco



«Ciccio» in un momento di intimità familiare con i suoi bambini Tonino e Patrizia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA, 26. - Alberto Ascari è morto. Il corpo di uno dei più grandi campioni dell'automobilismo di tutti i tempi si trova nella camera mortuaria di un ospedale, a pochi chilometri dall'autodromo di Monza, teatro di uno spaventoso incidente che ha atterrito la vita al volante di un campione.

Il cadavere del campione, straziato dalla furia del bolide che lo aveva trascinato sull'asfalto dell'autodromo, è stato avvolto in un lenzuolo bianco, il volto lasciato, impallidito, nel pallone della morte, riposa in mezzo a fiori centinaia di mazzi di rose e garlandi cavati da amici, ammiratori, da sportivi e da oscuri cittadini.

Assistevano alle prove di Castelletto, Gigi Villone (il quale correa domenica con il numero 11) e Alberto Ascari, che aveva accompagnato a Monza l'amico. Alberto vi si era recato per scoprire un paio d'ore alla Ferrari aperta. Non doveva partecipare alle prove. Tra un giro e l'altro di Castelletto, Ascari aveva mangiato due panini imbottiti: quindi aveva telefonato alla moglie Mietta. Nella sua agenda c'era contava di essere di ritorno a casa per le ore 13. Agli amici che lo circondavano, Alberto era apparso tranquillo, fisicamente a posto. Anzi, al momento in cui si fermava ai boxes Castelletto, il campione aveva detto: «Sting, Da Col...»

non ha saputo frenare la sua disperazione, scoppiando in singhiozzi. Pochi minuti prima Taruffi si era scherzosamente congratulato con Ascari per lo scampato pericolo di Montecarlo, dicendogli fra l'altro: «Ora avrai finalmente imparato a nuotare...» Ascari aveva riso di cuore alla battuta dell'amico, ma anche con lui si era poi lamentato per il dolore alla schiena, rimastogli come «brutto ricordo» dell'incidente.

Ascari è stato trasportato all'ospedale di Monza con un camioncino attrezzato per il pronto soccorso della stessa



Ascari portato in trionfo dopo una delle sue tante vittorie

stato così ricostruito: Ascari, nell'entrare nel rettilineo opposto a quello dell'arrivo, all'uscita della curva del sottopassaggio, ha dato un colpo di freni in conseguenza del quale la macchina ha sbalzato leggermente sulla destra, percorrendo alcuni metri con le ruote di sinistra di poco alzate dal suolo. Non aveva dato un colpo di freno, ma aveva evidentemente perduto il controllo, la potente Ferrari 3000 si è successivamente capovolta, compiendo per quattro volte il giro su se stessa, sempre con Ascari al posto di guida. Quindi si è impennata verso l'alto, ricadendo poi su un lato. Ascari, lanciato fuori dall'auto, dopo un patuito volo e cadute oltre il fossato di sicurezza, s'è alzata dal prato. Anche la Ferrari era ricaduta sul prato, oltre la pista, ad alcune decine di metri dal pilota, dopo aver percorso ancora per forza d'inerzia un centinaio di metri sul terreno.

Uno dei primi a giungere sul luogo dell'incidente è stato Taruffi che, alla vista del corpo inanimato dell'amico, ha detto: «Ascari era per me un vero amico ed un buon camerata». Quindi ha esclamato con le lacrime agli occhi: «Vol non potete immaginare quanto la sua morte mi abbia colpito!».

«bolide aveva infilato (per una macchia d'olio) lo stretto corridoio tra due piloni d'attracco ed era precipitato in mare, nel porto di Monaco. Tutto faceva credere che Ascari fosse uscito indenne dall'incidente. In realtà, invece, le condizioni del popolare corridore non erano più le stesse. O, per lo meno, bisognava tenerlo a riposo per un po' di tempo. Invece in lui ha prevalso la passione.

Oggi a Monza, dove si sente della «botta» di Monaco. Perché i piloti con i quali abbiamo parlato, affermano generalmente che ne hanno provata una corsa in quella curva, si vedono i segni della curva. La «prendono» a pieno. Perché, dunque, Ascari ha frenato? Si sarà sentito venir meno ed istintivamente ha pigliato con forza i freni. Magari in stato di coscienza. Azionato il sistema di frenaggio, il bolide è ribaltato una volta, due volte, trascinandosi dietro il pilota.

L'altra spiegazione è di natura tecnica, la meno probabile. Può darsi, cioè, che sia stata una ruota. Ma quest'ipotesi è stata scartata dai tecnici. Quale ne fosse essere la causa, scompare con Alberto Ascari, due volte campione del mondo, una delle figure più belle del nostro sport motoristico.

Alla sua bravura di pilota è legata l'ascesa della Ferrari, la marca di Maranello che conquistò con Alberto due campionati del mondo. E per uno scherzo della sorte Ascari è partito guidando una Ferrari il suo vecchio amore, lui che da più di un anno era passato alla Lancia di Torino. Contava di disputare altre due stagioni di corso. Poi si sarebbe ritirato dall'attività sportiva, per aprire un grande garage a Milano. Purtroppo il destino della sua famiglia doveva compiersi, oggi, sulla pista che conobbe le sue più belle vittorie.

FANGIO: "Era un guidatore straordinario,, NEUBAUER: "Il più esperto pilota europeo,,

ADRIANO, 26. - Informazione: il nome di Ascari, mentre insieme a Moss stava provando la Mercedes sul circuito di Nürburgring, è stato quello di Fangio argentino. Il pilota argentino Juan Manuel Fangio ha dichiarato con le lacrime agli occhi: «Non so mai pensato che questa terribile notizia mi fosse venuta addosso a Monaco e mai come quella volta mi ha fatto l'impressione di essere in una situazione simile». «Il mio è un club d'Italia», ha detto il campione in scioglimento di lacrime. «Durante gli avvenimenti per la corsa di Elfin, abbiamo appreso tragicamente l'incidente occorso ad Alberto Ascari. Ho affettuoso cameratismo sportivo partecipiamo il nostro dolore». Fangio ha detto: «Il pilota Robert Manzon della «Gordini» - il quale appena appresa la triste notizia ha espresso alla stampa il proprio cordoglio. Egli ha detto: «Ascari era per me un vero amico ed un buon camerata». Quindi ha esclamato con le lacrime agli occhi: «Vol non potete immaginare quanto la sua morte mi abbia colpito!».

STOCCARDA, 26. - Kaj Kester, l'esperto diffidato stampa della fabbrica di automobili tedesca Daimler Benz, Juan Manuel Fangio, Stirling Moss, Karl Kling, Hans Herrmann, Alfred Neubauer.

Particolarmente addolorato dalla scomparsa del grande campione è rimasto il pilota Robert Manzon della «Gordini» - il quale appena appresa la triste notizia ha espresso alla stampa il proprio cordoglio. Egli ha detto: «Ascari era per me un vero amico ed un buon camerata». Quindi ha esclamato con le lacrime agli occhi: «Vol non potete immaginare quanto la sua morte mi abbia colpito!».

STOCCARDA, 26. - Kaj Kester, l'esperto diffidato stampa della fabbrica di automobili tedesca Daimler Benz ha detto: «Il nome di Ascari ha causato una profonda commozione nei miei ambienti tedeschi. Quando ha dichiarato: «La morte di questo nostro bravo compagno è particolarmente tragica, in quanto appena domenica scorsa egli è riuscito a sfuggire alla morte a Monaco». «Sembra incredibile - egli ha detto - che Ascari, il più esperto pilota europeo, sia morto proprio al volante della sua macchina». «Il CT ed i piloti della Mercedes hanno dato un colpo di cuore al campione in scioglimento di lacrime. «Durante gli avvenimenti per la corsa di Elfin, abbiamo appreso tragicamente l'incidente occorso ad Alberto Ascari. Ho affettuoso cameratismo sportivo partecipiamo il nostro dolore». Fangio ha detto: «Il pilota Robert Manzon della «Gordini» - il quale appena appresa la triste notizia ha espresso alla stampa il proprio cordoglio. Egli ha detto: «Ascari era per me un vero amico ed un buon camerata». Quindi ha esclamato con le lacrime agli occhi: «Vol non potete immaginare quanto la sua morte mi abbia colpito!».

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SCHIACCIANTE SUCCESSO DELLE LISTE UNITARIE

Circa il 70 per cento dei voti ottenuti dalla C.G.I.L. al Forlanini

Aumento dei suffragi - Crollo della C.I.S.L. e dei candidati sostenuti dalla Direzione - Il «Popolo» incauto anche questa volta nelle previsioni

Una grande affermazione ha ottenuto il sindacato della Cgil nelle elezioni della Commissione interna al sanatorio Forlanini. Il voto si è svolto con liste di corrente fra i salariati e con liste concordate tra gli impiegati, le caposala e i medici.

Ecco il dettaglio del voto che assegna alla Cgil la schiacciante maggioranza dei voti dei seggi:

Salariati: 772 voti validi; Cgil, 530 (68,8%); Rinasceita (apertamente sostenuta dalla Direzione dell'ospedale) 66, (8,5%); Cisl, 24 (3,1%); Cnls, 2 (0,3%); e alcuni indipendenti 132 (17,3%). I seggi sono stati così ripartiti: 6 alla Cgil; 1 alla Concentrazione democratica e 1 a Rinasceita.

Prima di passare agli impiegati è opportuno confrontare i dati relativi ai salariati con quelli dell'anno scorso: nel 1954 la Cgil ottenne 513 voti e 5 seggi, ha guadagnato, per-

tanto, 27 voti e un seggio; Rinasceita 266 e tre seggi. Come si vede, il tentativo di inibire le acque immettendo nuove liste nella competizione con il palese fine di disorientare e dividere ulteriormente il personale è clamorosamente fallito. E' opportuno, a questo proposito, ricordare la campagna che seguì nel 1954, la lista Rinasceita, indicata al personale come l'estremo baluardo contro il «pericolo rosso» al Forlanini. Anche allora i risultati della campagna non furono quelli sperati dal «Popolo», guardando i risultati di quest'anno il crollo degli scusanti appare ancora più tragico.

Ecco il risultato dei voti tra gli impiegati, le caposala e i medici.

Impiegati: 65 voti validi; candidato della Cgil, 59 voti con l'assegnazione del solo seggio in palio.

Medici e caposala: 1 due seggi sono stati assegnati, rispettivamente, a due candidati indipendenti.

In base al voto la Commissione interna del Forlanini risulta così composta: 7 seggi alla Cgil (due in più rispetto all'anno scorso); 1 alla lista Rinasceita; 1 alla Concentrazione democratica e 2 a candidati indipendenti.

Domani all'EUR s'inaugura la Fiera

La cerimonia inaugurale della Fiera di Roma, campionario nazionale, si svolgerà «domani alle 11, alla presenza di esponenti del governo e di altre eminenti personalità che saranno ricevute dal sindaco, ing. Salvatore Rebecchini, presidente dell'Ente autonomo fieri di Roma, dal vicepresidente, gr. uff. Costantino Parisi, presidente della camera di commercio, e dagli altri componenti il consiglio direttivo.

SIGNIFICATIVO EPISODIO DELLA CAMPAGNA PER L'APPELLO DI VIENNA

Premiati alla sala Capizucchi i migliori partigiani della pace

Raccolte 500 mila firme - La colomba d'oro a Liliana Neri - L'intervento di Adamoli - Annunciato l'inizio della «Settimana per una politica italiana di pace»

Nella bella cornice della sala Capizucchi, teatro un tempo di innocenti tornate arcadiche, ancora una volta i partigiani della pace hanno lanciato il loro messaggio di speranza facendo appello a tutti i cittadini di buona volontà al fine di scongiurare alla nostra Roma il pericolo della guerra atomica. In una atmosfera di entusiasmo, i partigiani e messaggeri della pace hanno partecipato numerosi alla annunciata cerimonia per la consegna dei premi ai migliori raccoglitori di firme, segnalatisi in questa prima fase della campagna per l'appello di Vienna.

Dopo brevi parole di saluto dell'on. Oreste Lizzardi, il segretario del Movimento nazionale dei partigiani della pace, prof. Gelasio Adamoli, ha luogoreggiato l'importanza decisiva della raccolta delle adesioni all'appello di Vienna.

Ed ecco ora i partigiani e le messaggere della pace che hanno ricevuto i premi dalle mani di don Gaggero e dalle altre personalità che presenziavano alla manifestazione.

Altri premi sono stati assegnati a coloro che hanno raccolto dalle sette città del circondario firme: Angelo Capparelli e Maria Silvia Poggia, rucchi di Porta Maggiore; Luciano Giordani e Luigi Russo di Ostiense; Lina Di Bionto di Campitelli (900); Lina Villa dell'Appio (900); Giuseppe Ferroni, Adele Casali e Giuseppe Proietti di Trionfale; Antonietta Vinciguerra e Giuseppe Galaschotta del Quarcione; Elia Chiani di Latina; Metronio, Giuseppe Cecilia di San Saba.



Gelasio Adamoli

Altri premi sono stati assegnati a coloro che hanno raccolto dalle sette città del circondario firme: Angelo Capparelli e Maria Silvia Poggia, rucchi di Porta Maggiore; Luciano Giordani e Luigi Russo di Ostiense; Lina Di Bionto di Campitelli (900); Lina Villa dell'Appio (900); Giuseppe Ferroni, Adele Casali e Giuseppe Proietti di Trionfale; Antonietta Vinciguerra e Giuseppe Galaschotta del Quarcione; Elia Chiani di Latina; Metronio, Giuseppe Cecilia di San Saba.

Altre tre operai versano in gravissime condizioni per infortuni accaduti in altrettanti cantieri edili - Un metallurgico ha un piede schiacciato da una sbarra

NUOVA, IMPRESSIONANTE SERIE DI SCIAGURE SUL LAVORO

Un edile si sfracella in via Arezzo cadendo dal 5° piano di uno stabile

Altri tre operai versano in gravissime condizioni per infortuni accaduti in altrettanti cantieri edili - Un metallurgico ha un piede schiacciato da una sbarra

Un nuovo, spaventoso infortunio sul lavoro è accaduto ieri, alle 13,40, in via Arezzo 3. L'operaio edile Ernesto Caeco, di 43 anni, abitante nel lotte 27 della borgata di Pietralata, padre di due figli, mentre era intento al suo lavoro, è precipitato al suolo dall'altezza del quinto piano. Il poveretto che è caduto da una impalcatura, evidentemente poco solida, è stato raccolto morente dai compagni di lavoro e trasportato al Policlinico, dove, però, è giunto cadavere.

Un altro cantiere edile è stato teatro di una nuova sciagura. L'operaio Sabatino Meloni stava lavorando su un ponteggio, stinto a circa sei metri dal suolo, quando ad un tratto i suoi compagni lo hanno veduto precipitare con un urlo disumano. Soccorso e trasportato all'ospedale di Santo Spirito, il Meloni vi è stato ricoverato in gravissime condizioni per la frattura della base del cranio ed altre lesioni.

Un'altra impressionante sciagura è avvenuta nel pomeriggio in un magazzino della società Condram. Alle 16, in un locale di via dei Monti della Farnesina, l'autista Enrico Agazzini di 26 anni, stava caricando su di un camioncino delle casse ed è stato colpito al capo da una fila di queste.

La cerimonia inaugurale della Fiera di Roma, campionario nazionale, si svolgerà «domani alle 11, alla presenza di esponenti del governo e di altre eminenti personalità che saranno ricevute dal sindaco, ing. Salvatore Rebecchini, presidente dell'Ente autonomo fieri di Roma, dal vicepresidente, gr. uff. Costantino Parisi, presidente della camera di commercio, e dagli altri componenti il consiglio direttivo.

Un altro cantiere edile è stato teatro di una nuova sciagura. L'operaio Sabatino Meloni stava lavorando su un ponteggio, stinto a circa sei metri dal suolo, quando ad un tratto i suoi compagni lo hanno veduto precipitare con un urlo disumano. Soccorso e trasportato all'ospedale di Santo Spirito, il Meloni vi è stato ricoverato in gravissime condizioni per la frattura della base del cranio ed altre lesioni.

Un'altra impressionante sciagura è avvenuta nel pomeriggio in un magazzino della società Condram. Alle 16, in un locale di via dei Monti della Farnesina, l'autista Enrico Agazzini di 26 anni, stava caricando su di un camioncino delle casse ed è stato colpito al capo da una fila di queste.

Un'altra impressionante sciagura è avvenuta nel pomeriggio in un magazzino della società Condram. Alle 16, in un locale di via dei Monti della Farnesina, l'autista Enrico Agazzini di 26 anni, stava caricando su di un camioncino delle casse ed è stato colpito al capo da una fila di queste.

La cerimonia inaugurale della Fiera di Roma, campionario nazionale, si svolgerà «domani alle 11, alla presenza di esponenti del governo e di altre eminenti personalità che saranno ricevute dal sindaco, ing. Salvatore Rebecchini, presidente dell'Ente autonomo fieri di Roma, dal vicepresidente, gr. uff. Costantino Parisi, presidente della camera di commercio, e dagli altri componenti il consiglio direttivo.

La cerimonia inaugurale della Fiera di Roma, campionario nazionale, si svolgerà «domani alle 11, alla presenza di esponenti del governo e di altre eminenti personalità che saranno ricevute dal sindaco, ing. Salvatore Rebecchini, presidente dell'Ente autonomo fieri di Roma, dal vicepresidente, gr. uff. Costantino Parisi, presidente della camera di commercio, e dagli altri componenti il consiglio direttivo.

La Mobile ha raccolto solo elementi vaghi sui "fermati", per il delitto di via Cave

Perquisizione in casa di uno degli accusati - La polizia ha sequestrato una lambretta - Nuovamente interrogate la mamma dell'ucciso e la signora Marzi che vide in viso l'assassino

Novantasei ore sono trascorse dall'omicidio di Claudio Tiberi, il giovane commerciante di vent'anni assassinato nel cortile stretto fra gli alti caseggiati di via delle Cave. Martedì mattina alle ore 2,50 tre colpi di pistola ravvicinati gli abitanti dello stabile conobbero con il numero 88 Claudio Tiberi giacque rantolato per terra e un quarto d'ora dopo, durante il trasporto all'ospedale, spirò. Da allora febbrilmente la Mobile conduce le indagini e ha interrogato interrogatori dei testimoni che per primi sono accorsi sul luogo del delitto ed hanno visto in viso l'assassino.

Alcuni giovani amici di Claudio Tiberi sono stati fermati; accertamenti su accertamenti sono stati compiuti senza sosta dagli uomini della Mobile e dalla «Omicide». E lo ininterrotto lavoro della polizia, pare abbia portato a qualche risultato. Come ieri abbiamo comunicato anche nella giornata di oggi i fermi di due giovani, tale Antonio Giusti di 25 anni e Antonio Mancini di 24 anni, sono stati mantenuti sul posto, piano gravare forti sospetti. Non si esclude tuttavia che, in seguito a successive indagini, i due giovani possano risultare completamente estranei alla faccenda.

Il Giusti, fermato la mattina stessa del delitto in via Cave, risulta essere amico del Tiberi da lunga data. Non è impiegato presso nessuna ditta e non ha una professione vera e propria. Però fino alla fine dell'anno scorso, per un certo periodo, egli è stato impiegato come tappezziere presso un amico che lavora appunto in quel ramo. Inoltre egli aiutava, di quando in quando, il giovane Tiberi nella rivendita di sigarette e tabacchi.

I due pasticceri

I sospetti che gravano su di lui e che sono, lo ripetiamo, per altro assai labili, sarebbero questi. Tempo fa nella rivendita del Tiberi fu compiuto un furto. I sospetti del giovane commerciante si appuntarono sull'amico che lo aiutava saltuariamente, ma il furto non venne denunciato alla polizia, pensando il Tiberi di far giustizia da solo. Il Tiberi pare perciò fosse sicuro del fatto che l'autore del primo furto avrebbe ritenuto il colpo. Forse per questo (siamo nel campo delle ipotesi) il Tiberi quando ha udito i latrati di «Poker» che l'hanno svegliato - il particolare dei latrati è stato accertato dalla polizia contrariamente a quanto era risultato in un primo momento - si è lanciato senza nemmeno infilarsi i calzoni contro il ladro essendo sicuro di trovarsi di fronte una persona conosciuta e che non gli avrebbe messo paura.

Qualfordici miliardi per l'aeroporto di Fiumicino

La competente commissione del Senato ha approvato questa mattina il d.d.l. riguardante il completamento dei lavori di costruzione dell'aeroporto internazionale di Fiumicino, comprese le opere accessorie. Con il provvedimento il ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato a contrarre mutui per 14 miliardi.

Una giovane domestica scompare lasciando un misterioso messaggio

La lettera è stata rinvenuta su un galleggiante

La polizia sta ricercando una domestica, tale Maria Maglia di anni 18 già occupata per la famiglia Coppini abitante in via Gallia 34 scomparsa da alcuni giorni.

La ragazza prima della scomparsa, ha infilato per metà una lettera in un galleggiante sul Tevere. La missiva è diretta ad un certo Alessandro Fazzi abitante in via Messina 30 e in essa la Maglia afferma che si sarebbe buttata nel fiume.

Una bimba muore per una caduta al Colle Oppio

La bambina di 13 anni Oliva Pileri abitante in via Sorza 14 è venuta a morte per una caduta nel parco del Colle Oppio, il 14 scorso cadeva ferendosi alla testa.

La piccola è morta ieri alle ore 11,15 al Policlinico, dove era stata ricoverata.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Ocei, venerdì 27 maggio (147-218) - S. Natali. Il sole sorge alle 4,42 e tramonta alle 19,57.
- Bollettino demografico, Nati: maschi 49, femmine 62. Morti: maschi 29, femmine 8. Matrimoni: 31.
- Bollettino meteorologico, Temperatura di ieri: massima 25,3, minima 13,2.
VISIBILE E ASCOLTABILE
- RADIO - Programma nazionale: ore 13 Concerto; 18,45 Canzoni napoletane; 19,15 Gente di teatro; 21 Concerto sinfonico.
- Secondo programma: ore 16 Terza pagina; 17 Concerto orchestrale; 21 Concerto sinfonico.
- Programma: ore 19 Musiche di G. Rossini; 20,15 Concerto, - TV - Giochi d'Italia; 21 Tra vestiti che ballano; di R. G. San Secondo
- L'Espresso: «La pagina» al Valle.
- CINEMA - «Senso» all'Ottaglio; «Sotto il sole di Roma» all'Aurora; «Le ragazze di San Frediano» al Clodio; «Il selvaggio» all'Edo; «Da qui all'eternità» all'Insi; «Le signorine dello 04» all'Odeon; «Le strabilianti avventure di Pluto, Pippo e Paperino» al Quirinale; «Maggiore di Barry» al Trevi.
ASSEMBLEE E CONFERENZE
- Arcadia medica. Ora alle 18, nell'aula della Clinica medica, il prof. G. Penco, capo del laboratorio di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità, parlerà sul tema: «Vaccini e vaccinazione contro la poliomielite».

DOMANI 28 MAGGIO INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI ROMA

nell'incantevole zona dell'E. U. R.
Nel maggior centro di consumo, punto di attrazione e confluenza di ricche e operose Provincie, UNA COMPLETA RASSEGNA DELLA PRODUZIONE ITALIANA
M O S T R E S P E C I A L I CONGRESSI E CONVEGNI TRASMISSIONI DELLA RAI TELEVISIONE MANIFESTAZIONI D'ARTE E DI SPORT
NUMEROSI E PREZIOSE PREMI OFFERTI DALLE DITTE ESPOSITRICI. SONO SORTEGGIATI GIORNALMENTE TRA TUTTI I VISITATORI.
Da Termini con la Metropolitana o con l'autobus 93, da S. Silvestro con la linea speciale G. dal Piazzale Flaminio con la R, si raggiunge la Fiera in pochi minuti

I commercianti di via Emanuele Filiberto ci hanno inviato una breve lettera nella quale lamentano il fatto che in questa via, fin dai primi di maggio sono iniziati i lavori di rimozione dei binari; siamo quasi a giugno e la situazione è quella dimostrata dalla nostra foto. Lavori che dovrebbero essere condotti con estrema celerità sono in uno stato di completa paralisi. Questo fatto provoca un ristagno negli affari e la giusta protesta dei commercianti danneggiati

Il primo premio della Lotteria di Monza che avrà luogo dopodomani 29 maggio, si porta a conoscenza del pubblico che la vendita dei biglietti può cessare da un momento all'altro in conseguenza delle limitate scorte ancora a disposizione nelle principali città.

DOPODOMANI ESTRAZIONE della Lotteria di Monza

In vista dell'estrazione della Lotteria di Monza che avrà luogo dopodomani 29 maggio, si porta a conoscenza del pubblico che la vendita dei biglietti può cessare da un momento all'altro in conseguenza delle limitate scorte ancora a disposizione nelle principali città.

Un'automobile tamponata da un tram

Un'automobile targata Roma 97355 alle ore 17 di ieri in via Gela angolo via Appia Nuova è stata tamponata dal tram della STEFER numero 408 diretto a Cinecittà. Nello scontro tre donne che, oltre al condu-

TELEVISIONE - 17,30 Il XXXVIII Giro d'Italia

Tutta la vita in 24 ore. Film. 20,30. «Teleorizzonti». 20,50. Osservatorio. 21 Tra vestiti che ballano. Replica telegrafica e XXXVIII Giro d'Italia.

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30. 14, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PROSEGUONO LE INDAGINI DELLA POLIZIA SULLA CLAMOROSA VICENDA

Un alto ufficiale, una donna e un funzionario arrestati ieri per lo scandalo delle pensioni

Un altro arresto è stato operato a Viterbo - I mandati di cattura erano firmati dal procuratore viterbese - L'odissea di un pensionato calabrese che attende da quattro anni la corrispondenza degli assegni

Ieri mattina, poco prima delle sette, una veloce Alfa 1900 della polizia, con a bordo il commissario della Mobile dottor Carlucci e alcuni agenti, ha compiuto un lungo giro in città...



L'ex combattente calabrese Antonio Bornoia insieme con la moglie e la figlioletta. Alla divisione Trieste, venne catturato nel '43 dai tedeschi e rinchiuso in un campo di concentramento...

(numero 320417) non ha ancora ottenuto una lira. La settimana scorsa, in preda alla disperazione, il poveretto, dopo aver strappato dal mucchio dove risiede i denari necessari per intraprendere il viaggio...

La divisione Trieste, venne catturato nel '43 dai tedeschi e rinchiuso in un campo di concentramento, in seguito ad una protesta, il Bonoia venne sottoposto a vere e proprie torture...

Nonostante il comprensibile silenzio che circonda le indagini, sembra che le tre persone tratte in arresto ieri mattina siano risultate in frequenti rapporti di «affari» con il personaggio già arrestato a Viterbo...

Secondo quanto è trapelato, questi nuovi arresti segneranno soltanto la continuazione delle operazioni intraprese il 17 maggio, con l'arresto dei membri e degli impiegati della commissione medica «Romana»...

Il professor Bazzini, da egli definito il più grande storico della medicina in Italia e uno dei più grandi nel mondo...

La Procura della Repubblica ha annunciato per tutti i quotidiani la notizia che il giudice istruttore Giuseppe Amati, gestore di 18 sale cinematografiche nella nostra città...

La vicenda ebbe inizio con una denuncia dell'ispettore contro la cassiera del cinema Galleria Olga Chiarini, accusata di furto aggravato...

PER DIFENDERE LA PROPRIA «ONORABILITÀ»

Messe si richiama agli atti del Tribunale speciale fascista

La prima udienza del processo intentato dal maresciallo contro l'Unità - I giudici respingono l'istanza della difesa di Messe - Il processo rinviato al 7 luglio

Presso la IV sezione del Tribunale di Roma - presidente Sardo, P.M. Vio - si è tenuta la prima udienza del processo intentato dal maresciallo Messe contro l'Unità...

In quegli stessi giorni, nella aula del Senato, il compagno Sereni bollò, con un suo noto discorso, gli uomini della disfatta, e illustrò il passato del generale Messe. Questi non osò tuttavia replicare una sola parola alle accuse...

Il professor Bazzini, da egli definito il più grande storico della medicina in Italia e uno dei più grandi nel mondo...

Arrestati i tre rapinatori della vecchia affittacamere

Si tratta di una donna e di due pregiudicati. Con una tempestiva operazione della polizia, i tre costumi, diretti dal dott. Danze, ha tratto in arresto i responsabili della rapina commessa l'altro giorno ai danni dell'affittacamere Tienne Anna Cioci.

Assemblea di baracconi della zona Ostiense

Quarantasette famiglie di baracconi, riunite ieri in un'assemblea generale, hanno deciso di chiedere la lista cittadina Burchi, e sono andati a presentarsi, in conseguenza dell'acquisto del terreno da parte dell'ACEA, hanno sottoscritto un ordine del giorno nel quale viene sollecitata la costruzione del 15 mila alloggi promessa dal sindaco Robecchini e la discussione (con procedura d'urgenza) della proposta di legge Rodano.

Muore all'osteria colpito da malore

Ieri alle ore 22.55, per un improvviso malore che ha colpito nel momento della partenza in via Teulada 180, è deceduto Pietro Acquillani di 55 anni, abitante in via Dalmati 25.

Ferito un agente di P.S. dell'ospedale di S. Giovanni

L'agente di P.S. Antonio Casali di anni 31 di servizio presso il porto Asso di polizia dell'ospedale di S. Giovanni, nell'esercizio delle sue funzioni ieri alle 12.50 si è infortunato ad un occhio ed è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

PRIME RAPPRESENTAZIONI

CONCERTI Paul Klecki e la Filarmonica di Israele. Ieri finalmente abbiamo potuto ascoltare, qui a Roma, all'Argentino l'Orchestra Filarmonica di Israele...

Il Tribunale ha invece disposto, con apposita ordinanza, che siano richiesti i documenti indicati sia da Messe e De Marsico sia dalla difesa: tra questi ultimi sono i proclami del generale Messe quando comandava il CSIR...

Convocazioni. Partito - I compagni responsabili della propaganda della sezione di Roma sono convocati per il 19 di lunedì presso la casa Capelli...

Amici dell'Unità. Le riunioni si faranno di martedì sera, alle 21.30, presso la casa Capelli, 41, via Teulada.

ESQUILINO VENEREE Cure rapide prematrimoniali. DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine.

STILOFETTI Via degli Orfani, 82 (Tazza d'Oro). STILOGRAFICHE SERVIZI DA SCRITTOIO BORSE DA AVVOCATO I migliori regali ai migliori prezzi

Gli spettacoli di oggi

TEATRI «Firenze, Bologna si cambia» al Teatro delle Muse. Oggi, alle 21,15 domani stessa ora e domenica alle 18,30 Paola Barbara, Loris Gizzi, Corrado Annicelli replicano la commedia di Cataldo «Firenze, Bologna si cambia»...

AI CORSO CINEMA Ultimo giorno del film ARIA DI PARIGI con JEAN GABIN OGGI VALIDITÀ E.N.A.L.

OGGI Grande «Prima», ai Cinema ADRIANO - QUIRINETTA - RIVOLI. PAPE SATAN PAPE SATAN ALEPPE. FOTOTO all'INFERNO

OGGI Grande «Prima», ai Cinema ADRIANO - QUIRINETTA - RIVOLI. PAPE SATAN PAPE SATAN ALEPPE. FOTOTO all'INFERNO

OGGI Grande «Prima», ai Cinema ADRIANO - QUIRINETTA - RIVOLI. PAPE SATAN PAPE SATAN ALEPPE. FOTOTO all'INFERNO

CONTRO I METODI FASCISTI DEI DIRIGENTI DELL'I.R.I.

Dai ieri all'ILVA di Piombino sciopero a tempo indeterminato

Sono stati licenziati arbitrariamente 8 lavoratori arrestati il 1° maggio - Assemblee in tutta la città - Immediata riunione del Consiglio delle Leghe a Livorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIOMBINO, 26. - Da ieri alle 17 l'ILVA di Piombino, la grande acciaieria della FINSIDER (IRI) è ferma ed è difficile poter stabilire per quanto tempo vi rimarrà. Duemilaquattrocento lavoratori in questo modo hanno risposto alla locale direzione che ha attuato una nuova e spregevole repressione sulla quale mette ancora una volta questo complesso IRI alla testa dell'azione repressiva attuata dalla Confindustria e suggerita dai più forti gruppi monopolistici, con la complicità del governo, tenendo conto di instaurare nelle fabbriche l'assoluta ed incontrollato dispotismo padronale.

La notizia si è sparsa velocemente per la città e dovunque ha suscitato sdegno e riprovazione. I lavoratori dell'ILVA dal canto loro hanno frenato a stento lo sdegno per questa ennesima offesa alle loro libertà ed alla loro dignità. Quando provano ancora una volta di alto senso di responsabilità, hanno atteso che la Commissione Interna conferisse al compagno De Lucchese della segreteria provinciale del sindacato del Lavoro, i lavoratori sono intervenuti nel dibattito esprimendo, con parole ferme e decise, la loro volontà di stroncare i metodi fascisti dell'ILVA continua a perseguire.

La notizia si è sparsa velocemente per la città e dovunque ha suscitato sdegno e riprovazione. I lavoratori dell'ILVA dal canto loro hanno frenato a stento lo sdegno per questa ennesima offesa alle loro libertà ed alla loro dignità. Quando provano ancora una volta di alto senso di responsabilità, hanno atteso che la Commissione Interna conferisse al compagno De Lucchese della segreteria provinciale del sindacato del Lavoro, i lavoratori sono intervenuti nel dibattito esprimendo, con parole ferme e decise, la loro volontà di stroncare i metodi fascisti dell'ILVA continua a perseguire.

La notizia si è sparsa velocemente per la città e dovunque ha suscitato sdegno e riprovazione. I lavoratori dell'ILVA dal canto loro hanno frenato a stento lo sdegno per questa ennesima offesa alle loro libertà ed alla loro dignità. Quando provano ancora una volta di alto senso di responsabilità, hanno atteso che la Commissione Interna conferisse al compagno De Lucchese della segreteria provinciale del sindacato del Lavoro, i lavoratori sono intervenuti nel dibattito esprimendo, con parole ferme e decise, la loro volontà di stroncare i metodi fascisti dell'ILVA continua a perseguire.

Sciopero di 24 ore nel gruppo tessile Riva

E' stato indetto per mercoledì da CGIL e CISL

MILANO, 26. - Le Segreterie provinciali dei sindacati tessili aderenti alla CGIL e alla CISL, hanno concordemente deciso di proclamare per mercoledì prossimo una giornata di protesta contro l'industriale Giulio Riva, che ha chiuso sei stabilimenti nella Brianza e sospeso dal lavoro circa quattro mila operai nei centri dell'Acqua, Unione Manifatture, Pontelambro e Furter.

INAUDITE PRESSIONI VERSO LA GIOVENTU' LAVORATRICE Si vuole costringere i giovani a rinunciare alla qualificazione

Gli industriali, appoggiati dagli Istituti previdenziali, tentano di svilire il contenuto della legge sull'apprendistato - Viva agitazione in numerose province

I motivi dell'agitazione, che gli apprendisti di tutti i settori stanno sviluppando in molte provincie, sono da ricercarsi nel fatto che il padronato non vuole applicare correttamente la legge sullo apprendistato promulgata, dopo il voto favorevole del Parlamento, il 19 gennaio di quest'anno ed entrata in vigore il 1° marzo.

le condizioni esistenti per gli apprendisti. In questa sua azione trova degli alleati negli stessi Istituti assicuratori, come l'INAM e l'INPS.

la qualifica degli aiuti operai. All'Ansaldo di Livorno, per esempio, la Direzione ha chiamato gli apprendisti specializzati loro: Se dovessi applicare la legge dovrete fare solo 44 ore settimanali e niente cottimo. Quindi la vostra retribuzione diminuirebbe. Rinunciate alla qualifica di apprendisti e alla possibilità di divenire operai qualificati e passate fra gli aiuti operai.

RESPINTI I RICATTI DELLA DIREZIONE E DEGLI SCISSIONISTI Il 65 per cento alla CGIL all'Arsenale di La Spezia

I dirigenti della CISL avevano preconizzato un loro «trionfo» come alla FIAT - Grande successo della lista unitaria alla Elli Zerboni di Torino

LA SPEZIA, 26. - Sono stati ultimati stamane gli scrutini dei voti degli operai per le elezioni della Commissione Interna dell'Arsenale, lo stabilimento della Marina militare che tra i salariati e impiegati occupa oltre ottomila dipendenti.

Il provvedimento ha speso di questi giorni che date le più importanti e superiori funzioni fivestite per tanti anni, avevano avanzato senza alcun esito, richieste di miglioramento del loro attuale trattamento.

Il provvedimento ha speso di questi giorni che date le più importanti e superiori funzioni fivestite per tanti anni, avevano avanzato senza alcun esito, richieste di miglioramento del loro attuale trattamento.

I LAVORATORI SAPRANNO RINTUZZARE OGNI VELLEITA' FASCISTA Rotte le trattative per la monda del riso Gli agrari annunciano una «marcia su Roma»

I padroni della risaia vorrebbero ridurre i salari e stracciare gli accordi - Linguaggio provocatorio del conte Gaetani nell'adunata di Rovigo - I mezzadri decisi ad imporre la conclusione del patto nazionale

ter sera, dopo una giornata di intense discussioni svoltesi al ministero del Lavoro in un'atmosfera di tensione, si è concluso il contratto di monda del riso.

ter sera, dopo una giornata di intense discussioni svoltesi al ministero del Lavoro in un'atmosfera di tensione, si è concluso il contratto di monda del riso.

ter sera, dopo una giornata di intense discussioni svoltesi al ministero del Lavoro in un'atmosfera di tensione, si è concluso il contratto di monda del riso.

ter sera, dopo una giornata di intense discussioni svoltesi al ministero del Lavoro in un'atmosfera di tensione, si è concluso il contratto di monda del riso.

ter sera, dopo una giornata di intense discussioni svoltesi al ministero del Lavoro in un'atmosfera di tensione, si è concluso il contratto di monda del riso.

Nelle precedenti elezioni, svoltesi nel dicembre del 1953, i risultati delle votazioni operarie erano stati i seguenti: operai in forza 7000, votanti 6700, CGIL 4223, pari al 64,8 per cento; CISL 1956, pari al 29,9 per cento; UIL 345, pari al 5,2 per cento; schede bianche 242; schede nulle 118.

Il personale interessato si è riunito recentemente presso la Sede del Sindacato Ferroviario Italiano e, a conclusione del Convegno, ha inviato delegazioni unitarie presso la Amministrazione e il ministero per esprimere il malcontento dei colpiti dall'ingiusto provvedimento e ne ha proposto la sospensione, in attesa di trovare una soddisfacente soluzione del problema nell'ambito delle leggi delegate.

Il personale interessato si è riunito recentemente presso la Sede del Sindacato Ferroviario Italiano e, a conclusione del Convegno, ha inviato delegazioni unitarie presso la Amministrazione e il ministero per esprimere il malcontento dei colpiti dall'ingiusto provvedimento e ne ha proposto la sospensione, in attesa di trovare una soddisfacente soluzione del problema nell'ambito delle leggi delegate.

Il personale interessato si è riunito recentemente presso la Sede del Sindacato Ferroviario Italiano e, a conclusione del Convegno, ha inviato delegazioni unitarie presso la Amministrazione e il ministero per esprimere il malcontento dei colpiti dall'ingiusto provvedimento e ne ha proposto la sospensione, in attesa di trovare una soddisfacente soluzione del problema nell'ambito delle leggi delegate.

PRIMO SUCCESSO DELLA PROTESTA OPERAIA Nominata la commissione per i portuali di Genova

Quattrocento operai si recano al Comune per denunciare le violazioni dell'accordo da parte degli industriali e per chiedere l'intervento delle autorità

GENOVA, 26. - La situazione del porto di Genova continua a mantenersi confusa e incerta. A otto giorni dalla firma degli accordi armatori e industriali tentano di violarli, in particolare avvisando a bordo mano d'opera assunta ai cancelli delle distinzioni tanto necessaria al ritorno della normalità nel porto.

La violazione degli accordi sottoscritti il 18 maggio hanno dato anche questa mattina luogo ad inconvenienti per cui, dopo la chiamata delle otto sette, quattrocento operai si sono recati insieme dinanzi a Palazzo Tursi, sede del comune, chiedendo di essere ricevuti dal sindaco.

La violazione degli accordi sottoscritti il 18 maggio hanno dato anche questa mattina luogo ad inconvenienti per cui, dopo la chiamata delle otto sette, quattrocento operai si sono recati insieme dinanzi a Palazzo Tursi, sede del comune, chiedendo di essere ricevuti dal sindaco.

La violazione degli accordi sottoscritti il 18 maggio hanno dato anche questa mattina luogo ad inconvenienti per cui, dopo la chiamata delle otto sette, quattrocento operai si sono recati insieme dinanzi a Palazzo Tursi, sede del comune, chiedendo di essere ricevuti dal sindaco.

Il presidente Scelba e il ministro Medici ascoltano benevolmente le parole del conte Gaetani nel corso di una recente assemblea nazionale degli agrari.



Il presidente Scelba e il ministro Medici ascoltano benevolmente le parole del conte Gaetani nel corso di una recente assemblea nazionale degli agrari.

La vittoria della C.G.I.L. alla Elli Zerboni

TORINO, 26. - Si sono svolte le elezioni della Commissione Interna allo stabilimento metallurgico Elli Zerboni. Il 74 per cento dei voti operai e il 34 per cento degli aiuti operai sono stati conquistati dalla lista unitaria della CGIL, che si è costituita in

TORINO, 26. - Si sono svolte le elezioni della Commissione Interna allo stabilimento metallurgico Elli Zerboni. Il 74 per cento dei voti operai e il 34 per cento degli aiuti operai sono stati conquistati dalla lista unitaria della CGIL, che si è costituita in

TORINO, 26. - Si sono svolte le elezioni della Commissione Interna allo stabilimento metallurgico Elli Zerboni. Il 74 per cento dei voti operai e il 34 per cento degli aiuti operai sono stati conquistati dalla lista unitaria della CGIL, che si è costituita in

NEL MONDO DEL LAVORO

CEMENTIERI - Le trattative per il nuovo contratto degli operai sono state aggiornate a martedì, su richiesta degli industriali, i quali hanno chiesto di riesaminare le proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori.

CEMENTIERI - Le trattative per il nuovo contratto degli operai sono state aggiornate a martedì, su richiesta degli industriali, i quali hanno chiesto di riesaminare le proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori.

CEMENTIERI - Le trattative per il nuovo contratto degli operai sono state aggiornate a martedì, su richiesta degli industriali, i quali hanno chiesto di riesaminare le proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori.

CEMENTIERI - Le trattative per il nuovo contratto degli operai sono state aggiornate a martedì, su richiesta degli industriali, i quali hanno chiesto di riesaminare le proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori.

CEMENTIERI - Le trattative per il nuovo contratto degli operai sono state aggiornate a martedì, su richiesta degli industriali, i quali hanno chiesto di riesaminare le proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori.

E' ripreso il lavoro alla Furter requisita

Il piano di produzione elaborato con la partecipazione del sindaco - Una delegazione a Roma

CASALE CORTE CERRO, (Novara) 26. - Gli operai e le operose dello stabilimento Furter Gabbio di Ramate, dopo due mesi di occupazione della fabbrica, hanno ripreso il lavoro. L'azienda è stata così entrata nella sua normale fase di produzione diretta da un consiglio di lavoratori e presieduta dal segretario della Commissione Interna Zanelli. Nella riunione tenuta con il consiglio di amministrazione, con la sua partecipazione il sindaco della cittadina, compagno Ferru di Camona, si è preparato il piano di riorganizzazione della fabbrica, sia per

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

la utilizzazione del materiale di scorta nei magazzini che consentirà il lavoro per tre mesi, sia per assicurare il lavoro nel futuro.

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA

Si delinea la vittoria dei conservatori che precedono i laburisti di stretta misura

I conservatori hanno finora un vantaggio del 2 per cento circa, che potrà assicurare loro una maggioranza di 60 o 80 seggi - La bassa percentuale di votanti ha contribuito all'insuccesso dei laburisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 27 (mattina). — Salvo più che imprevedibili sorprese i conservatori hanno vinto le elezioni generali in Gran Bretagna. I risultati relativi a 360 circoscrizioni su 630 rivelano uno spostamento a favore del Partito conservatore rispetto alle elezioni del 1951, di circa il due per cento dei voti, spostamento che in termini di seggi si è tradotto finora nella conquista di 151 e 184 per cento nel 1950; il « Labour Party » non è riuscito a portare alle urne tutti i suoi potenziali elettori. Alle due e mezzo di stasera il Partito conservatore aveva ottenuto 6.002.897 voti contro 5.700.192 per i laburisti in percentuale i conservatori hanno il 50 per cento dei voti, i laburisti il 47 per cento e i liberali il 2 per cento. Un tempo uggioso, con nu-

torale sono stati gli appelli dei dirigenti del Partito ai propri elettori. « Chiedo al popolo britannico — ha dichiarato Atlee — di dare il suo voto a un banchetto a un nuovo governo laburista la maggioranza necessaria al suo buon funzionamento. Ciò può essere realizzato: il movimento laburista ha la maggioranza nel paese e oggi noi dobbiamo trasformare questa in una maggioranza parlamentare che lavori per la pace e la prosperità ». Eden ha annunciato come obiettivo del proprio governo quello di « mettere fine alle guerre » ed ha invitato gli elettori ad avere fiducia nella « politica di pace » dei conservatori. L'appello di Pollitt è soprattutto diretto ai comuni-

sti ed a quei settori della sinistra laburista che « intendono lasciare il quanto di dubbio ai conservatori ed alla destra del partito, la quale, con la sua campagna elettorale, ha insultato l'intelligenza dei militanti e delle classi lavoratrici », e che sono pronti a lottare « per una Gran Bretagna libera dal dominio americano e dalle alleanze controllate dagli Stati Uniti ». Lo stesso tema è stato toccato da Bevan nel suo ultimo discorso elettorale, forse il migliore che egli abbia pronunciato durante tutto il corso della campagna. Accusando gli americani di aver accettato l'incontro coi dirigenti sovietici solo per aiutare i conservatori a vincere le elezioni Bevan ha dichiarato: « Mi sembrava che fos-

ALLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO

Martino in contrasto con Scelba sulla nota di risposta all'U.R.S.S.

Lo rispondo solo dei miei atti — Il ministro non esclude che truppe americane siano spostate in Italia — Impegno a riconoscere la neutralità austriaca

Alla Commissione senatoriale per gli affari esteri il ministro on. Martino rispondendo a domande e ad osservazioni fatte nel corso del dibattito dai senatori Lussu, Spano, Sereni, Cianca, Donini, Pastore, Cerulli-Irelli ha fatto alcune dichiarazioni che si possono così riassumere: 1) Il governo italiano ha accolto con soddisfazione sia il trattato di Stato per l'Austria, sia la neutralità austriaca e la riconoscerà senz'altro non appena il parlamento austriaco avrà pronunciato. 2) Il governo italiano non ha assunto e non assumerà, prima della chiarificazione, alcun impegno per l'eventuale spostamento in Italia delle truppe americane attualmente stanziate in Austria. Nessuna questione di questo ge-

nera è stata posta. Per l'avvenire, potrebbe trattarsi di trasferire in Italia truppe NATO; ma in tal caso la competenza del governo nordamericano, né del governo italiano, né del Consiglio Atlantico. Se in quella sede la questione sarà posta, il governo italiano esprimerà la sua opinione. In conclusione, mentre il ministro Martino ha riconosciuto che i 10.000 soldati americani attualmente in Austria, non sono truppe NATO, ma truppe USA e che, quindi, come tali, non possono venire in Italia, ha ammesso anche che potrebbe sopravvivere una decisione del Consiglio Atlantico per la quale quelle truppe sarebbero trasformate in truppe NATO e inviate in Italia, con il consenso del governo italiano e con il pretesto di la-

necessità di difendere il confine italo-austriaco e italo-jugoslavo. Comunque il ministro ha prospettato senza batter ciglio la installazione di altre truppe straniere in Italia. Rinserrandosi dietro alla non immediata attualità della questione Martino è sfuggito alla discussione del significato e delle conseguenze politiche che l'installazione di truppe straniere in Italia, comunque camuffate e comunque giustificate, avrebbe nei riguardi dell'Italia, nei riguardi dell'Austria e della Jugoslavia, nei riguardi di tutta la situazione internazionale. 3) L'ambigua posizione del ministro è apparsa ancora più chiaramente nella questione della base americana a Livorno. L'on. Martino ha riconosciuto che essa non è una base NATO, ma una base logistica nord-americana giustificata con la necessità di rifornire le truppe nord-americane in Austria. Ha detto che essa discende dal Patto Atlantico; non ha risposto alla domanda se debba essere liquidata dopo che le truppe nord-americane abbiano abbandonato l'Austria, perché allora mancherebbe ogni giustificazione; non ha giustificato i privilegi accordati agli occupanti nord-americani in Austria, ai cittadini italiani. Un vilipendio notevole di contraddizioni e di scappatoie poiché, tra l'altro, è ridicolo sostenere che le installazioni nord-americane a Livorno e dintorni, occupate antichissimi terreni siano necessarie per rifornire i 10.000 uomini stanziati in Austria.

4) Il ministro agli esteri ha risposto alla nota ufficiale diffusa dall'ANSA in risposta all'articolo della Pravda sui rapporti italo-sovietici, ha dichiarato di nulla sapere, di averne appresa la notizia dai giornali che essa non è stata divulgata dal ministro degli Affari Esteri e che lui, ministro, risponde solo di quello che fa lui e non di quello che fanno altri. Se aggiunge che il ministro non ha avuto una sola parola di approvazione per la nota è evidente che l'on. Martino ha sconsigliato pubblicamente e apertamente il presidente del Consiglio on. Scelba autore della nota stessa. 5) L'on. Martino, infine ha ribadito la sua opposizione a qualsiasi forma di neutralità per l'Italia e si è appoggiato alla richiesta che Stalin avrebbe fatto all'onorevole Nenni, secondo la quale l'Italia è un paese al quale non sarebbe possibile accettare una neutralità garantita dalle altre potenze, per ragioni di prestigio. Queste dichiarazioni di Faure illustra nuovi piani per l'integrazione europea

anzi tra le evidenti compiacenze generali. In seguito alle dichiarazioni di Martino sul colloquio tra Stalin e Nenni, il segretario del PSI ha fornito al Paese la seguente smentita: « Ho già chiarito a suo tempo, in polemica con De Gasperi, che l'affermazione che Stalin si sarebbe dichiarato contrario alla neutralità italiana, contenuta, pare, in una relazione del nostro ambasciatore a Mosca, riposa su un errore o su un equivoco. Stalin non si dichiarò contrario alla neutralità italiana, come da me è stato detto dal nostro Parlamento, ma alla garanzia unilaterale della eventuale neutralità italiana da parte dei vincitori della guerra ».

LE ACCOGLIENZE DI BELGRADO

(Continuazione dalla 1. pagina)

tavia avremmo sospettato di vedere tanta gente al ritorno. Gli stessi giornali jugoslavi, del resto, non hanno mai avuto la loro sorpresa, sebbene nella mattinata avessero detto di pensare che lungo la strada vi sarebbe stata della gente. Lo stesso spettacolo, è presumibile, si ripeterà nei prossimi giorni, quando la delegazione sovietica e quella jugoslava visiteranno insieme alcuni centri della Jugoslavia. Così infatti è stato deciso di cominciare la visita di Tito a quanto se ne sa questa sera, la visita della delegazione sovietica durerà una settimana e nel corso di essa saranno esaminati e discussi tutti i problemi che investono i rapporti tra il che è un'informazione ufficiale per i giornalisti e al termine della visita le due delegazioni pubblicheranno una dichiarazione comune. Nella serata di oggi, Krusciov, Bulganin, Mikojan, Gromiko, Scepiarov e gli altri membri della delegazione sovietica sono stati ospiti di Tito al palazzo presidenziale. Essi abiteranno invece nel palazzo reale di Belgrado, dove il ministro degli Esteri Krusciov appare evidente che i termini di discussione tra i due governi saranno dati dai rapporti tra Stato e Stato, sia dai rapporti tra partiti e partiti che da quelli che sono naturali, ha colpito profondamente i giornalisti occidentali, e quelli americani, in particolare, che stasera mostrano in giro facce da funerali.

La nota sovietica

(Continuazione dalla 1. pagina)

Stati Uniti, contrariamente alle sue dichiarazioni, non desidera risolvere i maggiori problemi internazionali. « In simili circostanze, una conferenza delle quattro potenze, lungi dall'apportare risultati positivi, porterebbe ad un ulteriore aggravamento della tensione, e ad un peggioramento dell'atmosfera ». A questo punto, le note all'Alleanza atlantica e Francia contengono una parte che non figura nella nota indirizzata agli americani: « Il governo sovietico ritiene che i governi francese ed inglese potranno dichiarare sostenitori di una soluzione di personalità americana contribuiscano a creare una atmosfera appropriata per la conferenza delle quattro potenze ». « Il governo sovietico prosegue quindi la nota — come ha già rilevato in occasioni precedenti, ritiene che l'obiettivo della conferenza dei capi di governo delle quattro potenze dovrebbe essere quello di una dimensione internazionale e del rafforzamento della fiducia fra gli Stati. Un simile obiettivo può essere conseguito soltanto nel caso che tale desiderio venga condiviso da tutti i paesi interessati, e soltanto in tal caso la conferenza dei capi di governo potrà dare risultati positivi. « Per quanto riguarda le questioni di cui si dovrebbe occupare la conferenza e considerando quanto detto sopra, i capi di governo dovrebbero fissare essi stessi l'ordine del giorno e dare poi le necessarie disposizioni su tale argomento ai loro ministri degli Esteri. « Il governo sovietico ritiene che la sede migliore per tenere questa conferenza di capi di governo sarebbe la città di Vienna, conformemente all'invito del Cancelliere austriaco Raab. « Il governo sovietico ritiene che la data di convocazione della conferenza dei capi di governo potrà venir decisa con un ulteriore accordo ».

PIETRO INGRADO direttore

Andrea Pirandello vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. U.S.S.I.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

IN UN COMUNICATO DELLA COMMISSIONE GOVERNATIVA D'INCHIESTA

Il governo dell'Indonesia conferma il sabotaggio all'aereo che trasportava i delegati cinesi a Bandung

Una bomba ad orologeria causò la caduta del « Constellation », indiano - La Cina aveva avvertito le autorità britanniche ad Hong Kong sui preparativi dell'attentato degli agenti di Cian

NUOVA DELHI, 26. — Il governo indonesiano ha confermato oggi che la caduta del « Constellation » dell'Air India, sul quale viaggiavano alcuni delegati cinesi alla conferenza afro-asiatica di Bandung, fu causata da un atto di sabotaggio. La commissione d'inchiesta del governo indonesiano ha infatti diramato un comunicato in cui si afferma che un'ispezione al relitto ha fornito le prove dell'esplosione di un'ordigno infernale ad orologeria nella cavità della ruota di tribordo. Parti dell'ordigno sono state rinvenute nel relitto. L'esplosione ha causato il perforamento del serbatoio di carburante numero tre ed un incendio che si è propagato rapidamente. Un sommario del rapporto della commissione d'inchiesta, ovunque con grande calma, ha dichiarato che il « Constellation » era in perfetta condizione di volo e che il suo equipaggio era esperto. Il carico era normale ed il carburante era sufficiente per il volo, che si svolse senza incidenti per cinque ore. Com'è noto il governo emanesse proteste per l'incidente, affermando che la Gran Bretagna non aveva tenuto conto degli avvertimenti da parte cinese, secondo cui un atto di sabotaggio all'aereo era in preparazione da parte di agenti di Cian Kai-sek, all'aeroporto di Hong Kong, dove l'aereo fece scalo prima dell'esplosione.

IL PREMIER INDONESIA A PECHINO



PECHINO — Il Primo ministro indonesiano, Ali Sastroamidjojo, è giunto oggi nella capitale cinese, dove avrà colloqui con i dirigenti cinesi. Si pensa che sarà discussa la questione di Formosa. Nella foto: il Primo ministro cinese Chi En-lai, il Presidente indonesiano Sukarno e Sastroamidjojo

IN VISTA DELLA CONFERENZA DI MESSINA

Faure illustra nuovi piani per l'integrazione europea

Un « pool » dei trasporti e dell'energia - Preannunciate nuove repressioni in Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Nella sua odierna conferenza stampa, Edgar Faure ha illustrato i piani di un « rilancio europeo » in cantiere sotto la pressione congiunta dei cedisti di tutta Europa e sostenuti in Francia dai democristiani dell'« Mdi » e dai dirigenti socialisti. Come base di studio — egli affermava — nelle trattative internazionali, gli statuti di una organizzazione economica per il Vicino e Medio Oriente e di definire i rapporti di questo organismo con l'ONU.

to in prevalenza dal ministro olandese Beyen, fissa i punti di un'integrazione economica più generale che tende alla costituzione di un « mercato comune » e alla soppressione graduale delle restrizioni produttive e dei diritti di dogana. A questo punto si torna nei limiti stessi del programma della « Comunità politica », che doveva essere una volta approvata la CED, la tappa finale delle varie « comunità » benelucche e affaristiche, su cui si intendeva costruire la « piccola Europa ». Oltre che lappe e procedure per sopprimere la barriera commerciale, il piano del Benelux prevede due punti estremamente allarmanti: un progetto di armonizzazione delle politiche fiscali e sociali e la fissazione di clausole di salvaguardia per evitare turbolenze fondamentali nelle economie nazionali. Queste linee programmatiche non possono realizzarsi senza la costituzione di « organismi sopranazionali », con poteri imperativi sui governi dei vari paesi. Rispondendo ad una domanda su questo problema, Edgar Faure non escludeva affatto questa possibilità, limitandosi a fare una distinzione puramente formale: « Il potere sopranazionale è ormai paura e gli ha detto — ma qualche cosa di organico è indispensabile e potremo adoperare il termine di « poteri di decisione ».

« Contro il « rilancio europeo » non mancheranno di formarsi in Francia correnti di opposizione, che contrasteranno le tappe di sviluppo di questo nuovo tentativo di integrazione. Del resto lo stesso progetto del Benelux resta per ora in termini assai generici. Faure confermava indirettamente la candidatura di René Mayer in sostituzione di Monnet alla presidenza del pool carbone acciaio, rendendone noto, tuttavia, che contro di essa si era manifestata stamane la Commissione esteri

Organizzazione economica dei paesi del Vicino e Medio Oriente

BEIRUT, 26. — Si è aperta ieri pomeriggio a Beirut una conferenza convocata per iniziativa del Libano in vista della preparazione di una organizzazione economica per il Vicino e il Medio Oriente. Ad essa partecipano delegazioni dell'Afganistan, dell'Egitto, dell'India, della Grecia, dell'Indonesia, dell'Irak, dell'Iran, della Giordania, della Siria e della Turchia. La Libia e lo Yemen sono rappresentati da un delegato del segretario generale della Lega araba. La conferenza è stata aperta dal presidente della Repubblica libanese, Camille Chamoun, che ha dichiarato nel suo discorso inaugurale che essa costituisce un avvenimento storico nella vita dei paesi del Vicino e Medio Oriente.

Adenauer prepara le leggi per la nuova Wehrmacht

BONN, 26. — Il Cancelliere Adenauer ha presieduto oggi una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri dedicata all'esame dei provvedimenti legislativi occorrenti alla creazione della nuova Wehrmacht. E' stato esaminato particolarmente l'abbozzo del primo regolamento legislativo che autorizzerà il reclutamento di 150.000 militari destinati a formare i quadri del nuovo esercito.

La quasi totalità dei tipografi ha scioperato in Francia

PARIGI, 26. — Per 24 ore le notizie degli stabilimenti tipografici sono rimaste interrotte nell'intera Francia. Oltre il 95 per cento dei tipografi rispondevano all'appello lanciato dalla « Federazione dei librai aderenti alla CGT », scoperando per le loro rivendicazioni sindacali e contro la legge limitativa della libertà di collocamento, discussa oggi stesso all'Assemblea nazionale. Il movimento era stato deciso nel recente congresso della federazione: fra l'altro i lavoratori chiedono che i giornali vengano pubblicati per 7 giorni su 7, abolendo quindi la attuale sospensione domenicale.

95 morti e oltre 700 feriti per un uragano negli S. U.

La cittadina di Udall completamente distrutta — Un bombardiere con dodici persone a bordo, precipita nel Texas

UDALL, 26. — Il violento uragano scatenatosi la notte scorsa nel sud-est degli Stati Uniti ha provocato la morte di numerose persone e incalcolabili danni. Il numero accertato delle vittime è sinora di 95 morti e di oltre 700 feriti, ma si teme che altre si trovino ancora sepolte sotto le macerie degli edifici crollati. La località di Udall, nel centro dello stato del Kansas, è rimasta quasi totalmente distrutta e il soltanto sono stati accertati 44 morti. A Vlackwell, cittadina dell'Oklahoma che conta 10.000

La signora Occhini è partita per l'Italia

BUENOS AIRES, 26. — La signora Giulia Occhini Locatelli è partita oggi per l'Italia a bordo del « Giulio Cesare » con il bambino, il quale viaggia con un passaporto argentino intestato a Angelo Fausto Occhini.



LONDRA — Il leader laburista Atlee esce da una sezione elettorale della capitale britannica

sta di dodici circoscrizioni dal potere con una maggioranza variabile tra i 60 e gli 80 seggi. Nel precedente Parlamento essi avevano una maggioranza di 26 seggi. Il primo centro di cui si è conosciuto il risultato è stato Cellenham, dove il deputato conservatore della disciplina Camera ha mantenuto il primo seggio con una maggioranza del due per cento più alta che nelle elezioni del 1951. Questo dato fondamentale per prevedere quale possa essere il risultato finale si è mantenuto in media costante mano a mano che le notizie giungevano da circoscrizioni distribuite in tutte le regioni della Gran Bretagna. Ad esempio a Manchester e a Liverpool lo spostamento a favore dei conservatori è stato dell'1,8 per cento, mentre in altre circoscrizioni minori è salito a volte addirittura al 4 o al 5 per cento. Lo spostamento in percentuale se è abbastanza significativo, soprattutto tenendo conto che i risultati pervenuti finora sono prevalentemente quelli di centri urbani (dove le posizioni laburiste sono state rafforzate). Naturalmente favorevoli ai conservatori potrebbero tuttavia modificare, se pure in misura non rilevante, il quadro attuale.

Se si considera la situazione delle circoscrizioni rurali laburiste è in testa, con 176 contro i 174 dei conservatori, ma, come si è detto, ciò dipende in gran parte dal fatto che i risultati resti non sono, principalmente, quelli provenienti dalle zone urbane; la limitata superiorità di questa parte non è sufficiente a compensare lo squilibrio sfavorevole ai laburisti che il voto rurale, inevitabilmente, compensa. Si deve notare, però, che il « Labour Party » è riuscito a difendere molti di quei seggi cosiddetti marginali (dove cioè, la maggioranza del partito vincente nelle precedenti elezioni era estremamente ridotta) che, a riprova di statistiche, avrebbero dovuto essere perduti in seguito ad uno spostamento di voti sul piano nazionale a favore dei conservatori. Alcune note personalità laburiste fissano tuttavia fin d'ora fra le vittime della flessione nella posizione del partito e tra esse va citato Michael Foot, direttore di Tribune organo benavista, e Crossland, noto economista.

Tentata l'invasione di un carcere in Turchia

ANKARA, 26. — Migliaia di cittadini hanno cercato oggi di rompere i cancelli di un carcere che dista 80 chilometri da Ankara, avendo appreso che i detenuti al erano amministrate la polizia, prontamente intervenne contro la folla con gli izmirati e poi ha circondato le carceri. All'interno i reclusi, che da

LA CRIMINALITA' SI ESTENDE NEGLI S. U.

307 rapine di banche compiute in America nel '54

I furti e gli scassinamenti sono stati 517 l'anno scorso

NEW YORK, 26. — Vi è oggi negli Stati Uniti un altro scassinatore di banche, il cervello che faceva saltare le casseforti? Le autorità di polizia americane si sono poste in questi giorni l'inquietante domanda davanti all'impressionante e crescente numero di rapine bancarie consumate in tutte le zone degli Stati Uniti in questi ultimi tempi. La situazione è decisamente divenuta seria. « Secondo il capo dell'Ufficio investigativo federale, Edgar Hoover, ogni istituto bancario del paese è un obiettivo potenziale della CGT, scoperando per le loro rivendicazioni sindacali e contro la legge limitativa della libertà di collocamento, discussa oggi stesso all'Assemblea nazionale. Il movimento era stato deciso nel recente congresso della federazione: fra l'altro i lavoratori chiedono che i giornali vengano pubblicati per 7 giorni su 7, abolendo quindi la attuale sospensione domenicale.

La cittadina di Udall completamente distrutta — Un bombardiere con dodici persone a bordo, precipita nel Texas

UDALL, 26. — Il violento uragano scatenatosi la notte scorsa nel sud-est degli Stati Uniti ha provocato la morte di numerose persone e incalcolabili danni. Il numero accertato delle vittime è sinora di 95 morti e di oltre 700 feriti, ma si teme che altre si trovino ancora sepolte sotto le macerie degli edifici crollati. La località di Udall, nel centro dello stato del Kansas, è rimasta quasi totalmente distrutta e il soltanto sono stati accertati 44 morti. A Vlackwell, cittadina dell'Oklahoma che conta 10.000

La signora Occhini è partita per l'Italia

BUENOS AIRES, 26. — La signora Giulia Occhini Locatelli è partita oggi per l'Italia a bordo del « Giulio Cesare » con il bambino, il quale viaggia con un passaporto argentino intestato a Angelo Fausto Occhini.